



ALLA SCOPERTA DEI TESORI

CON LE GIORNATE DEL "FAI"





skoda-auto.it 👍 🧿 👌 💥 in













Via Cesare Battisti 5000 TARANTO Tel. 099 7791111 - www.dantonaautoskoda.com

Škoda Fabia Young Edition 1.0 MPI 59 kW/80CV. Prezzo di Listino a € 21.200,00. Prezzo promozionato a € 19.072,70 (chiavi in mano IPT esclusa) grazie al contributo delle Concessionarie Škoda aderenti. Offerta valida fino al 31/03/2024 solo in caso di rottamazione di un veicolo con classe di emissione pari o inferiore ad Euro4 e con sottoscrizione di un finanziamento Škoda Clever Value e sottoscrizione di Extended Warranty da 280€. Esempio di finanziamento Škoda Clever Value: Anticipo € 2.800,00 -Finanziamento di € 16.632,70 in 35 rate da € 149,00.Interessi € 1.089,24 - TAN 2,49 % fisso - TAEG 3,72 % - Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 12.506,94, per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; Al termine è possibile riscattare, rifinanziare o restituire l'auto, in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,07 €/km. Spese istruttoria pratica € 360,00 (incluse nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito € 16.632,70 - Spese di incasso rata € 2,25 / mese - costo comunicazioni periodiche € 3,00 - Imposta di bollo/sostitutiva € 41,58 - Importo totale dovuto dal richiedente € 17.847,52. Offerta valida per cliente privato - Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie Škoda. Salvo approvazione Škoda FINANCIAL SERVICES.

La vettura raffigurata è indicativa della gamma Fabia e contiene equipaggiamenti opzionali a pagamento. Consumo di carburante di prova combinato (Min-Max) (I/100 km) 5,5-5,8. Emissioni CO2 ciclo di prova combinato (Min-Max) (g/km) 125 -131. Škoda Fabia 1.5 TSI 150cv EVO Monte Carlo DSG. I valori indicativi relativi al consumo di carburante e alle emissioni di CO2 sono rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151 e ss.mm.ii.). Eventuali equipaggiamenti aggiuntivi, lo stile di guida e altri fattori non tecnici, possono modificare i predetti valori. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi ai Concessionari Škoda, dove è disponibile gratuitamente presso ogni concessionaria una guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO2, che riporta i valori inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli.

Škoda Financial Services è un marchio per la commercializzazione dei servizi finanziari e di mobilità condiviso da Volkswagen Financial Services S.p.A. (Partita IVA 10554340967), Volkswagen Mobility Services S.p.A. (Partita IVA 03081310215) e dalle succursali di Volkswagen Bank GmbH (Partita IVA 12513730155) e Volkswagen Leasing GmbH (Partita IVA 12549080153) in Italia. Il prodotto Škoda Clever Value è realizzato da Volkswagen Bank GmbH ed intermediato da Volkswagen Financial Services S.p.A.



## Contenuti

#### 16 MARZO 2024 • ANNO VIII • N. 317

<sup>Lo</sup>Jonio

Periodico di informazione

Reg. Tribunale Taranto n. 1963/17 del 06/07/2017

#### EDITORE

#### Canale 85 srl

Via per Grottaglie Z.I. Km. 2 72021 Francavilla Fontana (Br)

#### DIRETTORE RESPONSABILE

Pierangelo Putzolu

direttore@lojonio.it

#### VICE DIRETTORE

Leo Spalluto

direttoreweb@lojonio.it

#### DESIGN

#### Alessandro Todaro

www.studiopuntolinea.com

#### IMPAGINA7INNF

#### **Puntolinea**

studio@studiopuntolinea.com

#### PIIRRIICITÀ

#### Mediamente Pubblicità

mediamentepubblicita@gmail.com

#### STAMPA

#### **Eprinting.it**

Grottaglie (Taranto)

#### CONTATTI

#### **Email**

redazione@lojonio.it

STORIA DI COPERTINA 06 È QUI L'EVOLUZIONE DELL'AEROSPAZIO

09 NUOVE FORME DI MOBILITÀ NEL CIELO DA ABITARE

GIORNATE FAI 10 VIAGGIO TRA I TESORI DI PUGLIA

11 SITI APERTI TARANTO E PROVINCIA

12 SITI APERTI BRINDISI E PROVINCIA

13 SITI APERTI

LECCE E PROVINCIA
FORZE ARMATE

15 CAMBIO AL COMANDO MARITTIMO SUD

L'OPINIONE 16 LA VERITÀ

SUL SUPERBONUS

**CREDITO** 

18 CONOSCIAMOCIR AMPLIA LA SUA PLATEA

ACADEMY 21 ITS E AZIENDE

"PONTE" PER I GIOVANI

**CLUB SERVICE** 

22 QUANDO LA CARDIOCHIRURGIA ARRIVA A LIVELLI INIMMAGINABILI

TRASPORTI
24 PER STRADA

I PRIMI NUOVI AUTOBUS

**POLITICA** 

25 IL RITORNO DI TUCCI. CON LA DC

DITELO ALL'OTORINO 26 ACUFENI PROTESI ACUSTICHE E INTELLIGENZA ARTIFICIALE

DITELO

AL COMMERCIALISTA 27 IL BONUS FOTOVOLTAICO

DITELO ALL'ORTOPEDICO

28 COXALGIA: CAUSE, SINTOMI E TRATTAMENTO

DEL DOLORE DELL'ANCA

I NOSTRI COGNOMI 29 DIMMI COME TI CHIAMI...

E TI DIRÒ CHI SEI

I LIBRI DELLA SETTIMANA 30 SPES CONTRA BELLUM:

**ALLA SCOPERTA** 

**DELLA EUPOLITICA** 

**CULTURA** 

32 SCUOLA E FAMIGLIA PER LA CRESCITA DEI GIOVANI

**34 CHI ERA IL MITICO FALANTO?** 

**SPETTACOLI** 

**35 L'ARTIGIANO DEL SUONO** 

TARANTO SCOMPARSA 36 LE CHIESE E LE ICONI

DELLA TARANTO INSULARE

**SPORT** 

**42 CALCIO** 

**VANNUCCHI, I MUSCOLI** 

**DEL CAPITANO** 

44 CALCIO

È SEMPRE DI PIÙ FRANCA-VILLA

**45 BASKET** 

**HAPPY CASA, NON** 

CI SI PUÒ ARRENDERE

**46 BASKET** 

È DIVENTATA GRANDE

www.lojonio.it



**Pierangelo Putzolu** Direttore responsabile

### SAN GIUSEPPE, SIMBOLO DELLA DIGNITÀ DEL LAVORO. CALPESTATA

i festeggia – il 19 marzo - San Giuseppe, patrono dei papà e simbolo di una dignità del lavoro sempre più calpestata e accompagnata da infinite tragedie. Come – l'ultima in ordine di tempo –quella di Gianfranco Conte, 37 anni avvenuta nei giorni scorsi a Brindisi. Papà di due figli, Gianfranco è morto schiacciato da un macchinario che stava manovrando nella sede di un'impresa di lavorazione di materie plastiche – la Jindal – che si trova nell'area industriale. Tragedia accaduta nel giorno in cui hanno perso la vita altri tre lavoratori: a San Marco Evangelista (Caserta), vittima un 26enne impiegato nello stabilimento dell'azienda "Laminazione sottile"; a Tiarno di Sopra (Trento), vittima un 59enne, di origini polacche, travolto da un muletto all'interno di una falegnameria; a San Giorgio a Liri, vicino a Frosinone, vittima un operatore ecologico di sessant'anni caduto dal compattatore per la raccolta differenziata dei rifiuti sul quale stava prestando servizio.

Patrono dei papà ma anche di falegnami, ebanisti, carpentieri e senzatetto, San Giuseppe ha lasciato un messaggio che, ahinoi, oggi più che mai, nell'era della tecnologia, sembra essere caduto nel vuoto.

La grande risorsa di san Giuseppe era il suo lavoro. Con la dignità e la fortezza dei lavoratori, di chi si guadagna da vivere con la propria fatica e la propria competenza. San Giuseppe era un carpentiere: un lavoro manuale, umile e allo stesso tempo preziosissimo. E che gli permetterà di far fronte anche alle esigenze della sua famiglia.

Valori che sembrano essere caduti nel vuoto. La festa del papà, dunque, sia occasione di seria riflessione rispetto ad uno scenario davvero inquietante.

Nei primi mesi del 2024 siamo già intorno ai 200 morti sul lavoro in Italia e, purtroppo, molti qui da noi in Puglia, considerando anche i lavoratori scomparsi in itinere (quelli del tragitto casa-lavoro, per intenderci).

Nel primo bilancio del 2023 da parte dell'Inail sono stati in totale 1041 i decessi denunciati, mentre nel 2022 erano stati 1090, il 4,5% in più. In particolare, erano stati i decessi avvenuti in itinere a diminuire dai 300 del 2022 ai 242 del 2023. Erano invece aumentati di nove unità quelli in occasione di lavoro, da 790 a 799.

Quali le cause delle morti bianche? Falle consistenti del mercato del lavoro e una crescente precarizzazione. Organici inadeguati nel sistema dei controlli, cultura della prevenzione ancora insufficiente.

Urge allora risvegliare le coscienze con un'assunzione di responsabilità collettiva che può attuare quel cambiamento capace di riportare al centro del lavoro la persona, in ogni contesto produttivo.

Doveroso il richiamo alla Costituzione, che così recita: L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione. La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società. Un richiamo che purtroppo non trova riscontro e andrebbe, oggi più che mai, rilanciato.

Non ci sono solo le morti, gli infortuni di diverse gravità esigono un'attenzione adeguata, così come le malattie professionali domandano tutela della salute e sicurezza.

La ricorrenza del 19 marzo dedichiamola, allora, a tutti quei lavoratori e a quelle lavoratrici che non hanno fatto più ritorno a casa. Nel nome di San Giuseppe, simbolo della dignità del lavoro. Calpestata.

Pierangelo Putzolu





#### STORIA DI COPERTINA

# È qui l'evoluzione dell'aerospazio

Tutto è pronto a Grottaglie per la seconda edizione del MAM, il Mediterranean Aerospace Matching

orna nell'aeroporto di Grottaglie il MAM (Mediterranean Aerospace Matching). Dal 20 al 22 marzo prossimi, lo scalo tarantino ospiterà la seconda edizione della manifestazione di respiro internazionale e si trasformerà in un 'villaggio' in cui si alterneranno conferenze e panel tematici, sessioni di incontri business-to-business, "careers event" settoriali e confronti sul mondo dell'aerospazio. Si affronteranno i temi dell'evoluzione dei mezzi e dei servizi, dei sistemi di trasporto unmanned (senza pilota) e dei sistemi di trasporto spaziali.

L'evento sarà l'occasione per condividere lo stato dell'arte sull'evoluzione delle operazioni aeree e la mobilità aerea innovativa, per confrontarsi sullo sviluppo del mercato aerospaziale e le tecnologie emergenti, per conoscere le strategie per lo sviluppo dello spazioporto nazionale di Grottaglie e per delineare, attraverso un ricco programma di confronti e dibattiti, le prospettive future in materia di trasporti spaziali. Nel corso della tre giorni PMI e start up avranno modo di confrontarsi con i key player del settore e investitori internazionali.

Promossa da Regione Puglia e ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) e organizzata da Aeroporti di Puglia, in collaborazione con il DTA scarl (Distretto Tecnologico Aerospaziale) e Criptaliae Spaceport, la tre giorni dedicata all'evoluzione dell'aerospazio è stata presenta-



ta nel corso di una conferenza ospitata nella sala "Di Jeso" della presidenza della Regione Puglia, dal presidente della Regione Puglia Michele Emiliano e dall'assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci, dal presidente di Aeroporti di Puglia Antonio Maria Vasile, dal presidente del DTA Giuseppe Acierno e dall'ing. Fabio Nicolai, vice direttore generale ENAC, intervenuto da remoto. Presenti anche la direttrice del



Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia Gianna Elisa Berlingerio, il commissario straordinario di ARTI Alfonso Pisicchio e il sindaco di Grottaglie Ciro D'Alò.

"Il MAM – ha dichiarato il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano – è uno dei tanti eventi di grande rilievo per il rilancio del territorio tarantino che descrivono quello che noi chiamiamo 'Piano strategico della Città e dell'Area metropolitana di Taranto'. In questo territorio, la Regione Puglia ha fatto investimenti importanti in molti settori, a cominciare dallo spazioporto, dove abbiamo investito, richiamato imprese e dove stiamo lavorando con un'azienda che si occupa del decommissioning degli aerei. Inoltre, abbiamo investito in cultura portando a Taranto il Medimex, manifestazione musicale che si svolgeva prevalentemente a Bari. E ancora: stiamo costruendo il nuovo ospedale e abbiamo istituito la nuova facoltà di medicina. È stata varata la convenzione che farà di Taranto una Università autonoma, sia pure all'interno dell'Università di Bari. Stiamo lavorando per la decarbonizzazione dell'ex Ilva e per gli investimenti sui forni DRI. A Taranto è collocata la Hydrogen Valley in cui verranno investiti centinaia di milioni di euro. Tutti questi progetti sono nati dentro la Regione Puglia e sono stati faticosamente portati fuori, alle volte anche tra lo scetticismo di chi non ha compreso le nostre intuizioni. Ecco: tutti questi elementi dimostrano che per noi la politica non significa affrontare i problemi uno alla volta e poi perdersi nella Babele del non compreso, ma vuol dire affrontarli con un approccio sistemico, tenendo insieme tutti gli elementi. Ribadisco il mio invito al Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso affinché, dopo aver passato giornate durissime a Taranto per la questione dell'ex Ilva, venga a trascorrere una giornata di ottimismo a Grottaglie. Mi auguro che le politiche spaziali del



governo siano conjugabili con il grande lavoro che la Puglia sta facendo sia nella componente industriale, sia nella componente istituzionale, sia in Aeroporti di Puglia. Mi auguro inoltre che, attraverso una diversificazione degli investimenti industriali sostenuti dalla Regione Puglia nella formazione del personale, nella infrastrutturazione industriale e nella ricerca, sia possibile far decollare Taranto, la seconda città più importante della Puglia, che è un giocatore essenziale perché la Puglia esca dalle tradizionali difficoltà economiche e possa affrontare il futuro con maggiore energia e con maggiori prospettive di successo".

"Il MAM diventa grande. A dircelo – ha dichiarato il presidente di Aeroporti di Puglia Antonio Maria Vasile – sono i numeri di questa seconda edizione. Numeri che raccontano non solo una maggiore adesione di espositori e partecipanti, ma anche di un lavoro sinergico con tutti i player di un settore cruciale per la new economy della nostra regione e del sistema Italia. L'aerospazio è forza trainante dell'innovazione e della crescita economica e siamo orgogliosi di essere parte di questo settore dinamico. Grottaglie si conferma, anche in questo



caso, un'infrastruttura strategica del nostro Paese e una risorsa di eccellenza al servizio dello sviluppo del comparto industriale, aeronautico e aerospaziale. Stiamo lavorando costantemente anche per migliorare l'infrastruttura aeroportuale e per fornire servizi di qualità e promuovere la sicurezza e l'efficienza delle operazioni. Tanto è stato già fatto e tanto ancora ci sarà da fare per raggiungere il traquardo che vedrà Grottaglie e la Puglia come riferimento di eccellenza a livello internazionale di quella che partita come una scommessa, giorno dopo giorno si sta trasformando in una delle realtà più esaltanti e lo vedrete nella terza giornata della manifestazione, in cui presenteremo il progetto delle opere per la realizzazione dello spazioporto di Grottaglie".

"In questa seconda edizione del MAM – è il commento dell'assessore allo Sviluppo economico Alessandro Delli Noci – siamo riusciti nell'intento di rendere questa iniziativa ancora più internazionale, coinvolgendo numerose realtà - imprese, startup, esperti di settore e istituzioni - da tutto il mondo, a dimostrazione del fatto che la Puglia ha già da qualche anno scommesso sull'industria aerospaziale,



Il presidente di Aeroporti di Puglia Antonio Maria Vasile

con convinzione e impegno, puntando su Grottaglie, primo spazioporto italiano e candidato a diventare hub europeo per lo sviluppo di aerei senza pilota. Dall'ultima edizione del MAM molte cose sono accadute: penso alla partecipazione delle nostre pmi e start up alle principali fiere di settore; all'avviso e al relativo progetto di Dta e delle realtà accademiche pugliesi per il potenziamento dell'infrastruttura 'Airport Test Bed' di Grottaglie; all'accordo quadro tra Agenzia Spaziale Italiana e Regione Puglia per iniziative e progetti di ricerca e sviluppo congiunti e altro ancora. Tutto questo lavoro, oggi, è racchiuso in questa iniziativa che conferma la strategicità del settore aerospaziale per la Puglia".

La direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia Gianna Elisa Berlingerio ha sottolineato che "l'organizzazione della seconda edizione del MAM ha coinvolto un partenariato molto ricco che comprende Regione Puglia, Distretto Tecnologico Aerospaziale, Aeroporti di Puglia e A.R.T.I., ma anche attori di livello nazionale come ENAC, una serie di ospiti importantissimi come ASI (Agenzia Spaziale italiana), ESA (Agenzia spaziale europea) e molte imprese, dalle multinazionali fino alle piccole e medie imprese del tessuto pugliese dell'aerospazio. Alla fiera del MAM, inoltre, ci saranno circa settanta espositori, ma anche quindici operatori esteri che saranno accompagnati da ITA (Italian Trade Agency) per acquisire prodotti e servizi del mercato aerospaziale. Per la Regione Puglia, il MAM è un momento importante. Dal punto di vista infrastrutturale, infatti, Grottaglie rappresenta un nodo strategico a livello nazionale: non solo aeroporto industriale e commerciale con la gestione del full cargo e con anche la catena del freddo, non solo test bed per i droni recentemente implementato con una gara della Regione Puglia per 11 milioni di euro e non solo spazioporto, ma anche sede per imprese, start up e progetti di ricerca. Durante il MAM, inaugureremo inoltre una nuova struttura finanziata dalla Regione Puglia per ospitare le imprese. Nei giorni del MAM, a Grottaglie si concentreranno imprese, progetti di ricerca ed enti accademici che seguono il settore dell'aerospazio, ma anche istituzioni locali, nazionali e internazionali dell'aerospazio. Soprattutto, si concentreranno i talenti e le persone che fanno di questo settore un settore trainante della Regione Puglia".

"Il MAM – ha dichiarato il presidente del DTA scarl Giuseppe Acierno – è per



il Distretto Tecnologico una delle leve usate nel corso degli ultimi 15 anni per costruire, consolidare e sviluppare il sistema aerospaziale pugliese, facendolo divenire patrimonio dell'intera comunità pugliese consapevole del valore che esso genera in termini di fatturato, esportazioni, occupazione e contenuto di tecnologie ed innovazione, insomma di competitività del nostro sistema industriale e territoriale. Si tratta di un percorso immaginato e disegnato numerosi anni fa, portato avanti con ambizione, determinazione ed entusiasmo, nonché con l'impegno di tanti partners e che ha reso gradualmente il Distretto e guindi la Puglia, riferimento e modello nel panorama europeo nonché fonte di ispirazione per altri territori italiani. Anche in questa edizione accogliamo il meglio dell'industria europea dedicata allo sviluppo e utilizzo dei droni, dei loro servizi e delle tecnologie ad essi legate, cui si aggiunge quest'anno lo straordinario ed unico contributo delle forze armate. Saranno tutti congiuntamente impegnati in numerose attività di dimostrazione, tra cui - ha concluso - la 'drone race' che coinvolgerà scuole pugliesi, lucane e campane".

"La seconda edizione del MAM – ha dichiarato il Vice Direttore Generale Enac Fabio Nicolai – consolida l'importante progetto che vede il nostro Paese in prima fila nelle nuove frontiere dell'aerospazio. La chiave per mantenere un ruolo di rilievo internazionale in questo segmento del futuro è la collaborazione strategica tra istituzioni, industria aerospaziale, decisori politici, agenzie di difesa, start-up, professionisti, studenti e ricercatori. Questo è l'obiettivo del MAM che con il termine "Matching" racchiude la dimensione collettiva di questo even-

to. La Mission dell'Enac è di traguardare il settore dal trasporto aereo al comparto aerospaziale, ovvero dall'ultraleggero allo spazio, passando per i droni, contestualmente sviluppando ricerca per il traguardo della decarbonizzazione al 2050, così creando un ecosistema che sfrutti la terza dimensione ai fini di una mobilità integrata e sostenibile. È quello che stiamo facendo anche in questa occasione: stiamo rispondendo in modo corale a questa sfida per consegnare alle nuove generazioni un Paese più moderno".

"II MAM - ha commentato infine il commissario straordinario di A.R.T.I. Puglia Alfonso Pisicchio – promuove il futuro delle nuove generazioni e la cultura della sostenibilità attraverso soluzioni futuristiche. L'evento che oggi presentiamo è uno dei momenti più importanti per lo sviluppo economico della Puglia. A.R.T.I. sarà presente alla tre giorni per creare nuove connessioni e nuove ed innovative prospettive di sviluppo per i giovani talenti come studenti, professionisti del settore e start up attraverso momenti di incontro con le realtà economiche pugliesi e non solo. Il MAM è certamente un appuntamento imperdibile che ha come traguardo il futuro della Puglia e delle sue genti".

Un'iniziativa di grande valore economico e sociale, che coinvolge l'industria, il sistema formativo e della ricerca e innovazione che intende rafforzare l'immagine e il ruolo della Puglia nel settore aerospaziale e dell'Italia nella nuova "space economy".

Il programma completo del MAM è consultabile all'indirizzo web https://www.mam2024.com/conference\_programme/.

## Nuove forme di mobilità nel cielo da abitare

#### Dagli aerotaxi elettrici ai droni, al volo ipersonico: viaggio nel mondo aerospaziale con il presidente del Dta Giuseppe Acierno

#### di **PAOLO ARRIVO**

na risorsa imprescindibile per il territorio e per il sistema Italia. Che si distingue per le sue peculiarità. Lo è, l'aeroporto "Marcello Arlotta" di Taranto-Grottaglie, al centro di importanti lavori che ne cambieranno il volto, per ragioni svariate. Ad elencarle, il presidente del Distretto tecnologico aerospaziale Giuseppe Acierno: "Grottaglie è una infrastruttura unica, direi, per alcune caratteristiche: la sua collocazione, il suo essere infrastruttura con un'area molto libera intorno, una pista molto lunga, e soprattutto un insediamento industriale a due passi da Leonardo che ricordo essere fonte di lavoro per oltre mille persone, stabilimento che ha avuto solo una piccola difficoltà durante il periodo del Covid (ha raddoppiato la produzione lo scorso anno, ndr)". "Un'infrastruttura – continua l'ultimo ospite de L'intervista della settimana – che nella dimensione aerospaziale pugliese oramai negli ultimi 20 anni è riuscita a conquistarsi un posto nell'agone nazionale e internazionale. Un'infrastruttura che permette di portare a compimento anche un disegno di crescita e sviluppo delle capacità aerospaziali pugliesi in maniera consistente diventando da un lato attrattore di nuove iniziative (e tra queste la realizzazione del Test Bed di Grottaglie per supportare tutte le attività di sperimentazione dei droni, che tra l'altro vede un ulteriore investimento importante che stiamo portando a compimento con le nostre università soci, circa 12 milioni di euro per una capacità laboratoriale e tecnologica ancor più evoluta), e dall'altro lato anche il tema dello spazioporto, seguito con molta determinazione e impegno da circa 10 anni". Parliamo di una infrastruttura che ha una duplice funzione. Si presta, infatti, ad essere uno strumento e una leva per l'accrescimento di questa capacità pugliese che ha portato tanto lavoro, reddito e buona occupazione,



spiega il presidente Acierno; ad essere inoltre un percorso che permette anche alla rete aeroportuale pugliese di trovare una piena valorizzazione delle diverse infrastrutture. Considerando che in Puglia ci sono quattro aeroporti. "Quindi questa idea di specializzazione della rete aeroportuale prova a confrontarsi con una realtà il cui il punto d'arrivo dovrebbe essere la capacità di ogni aeroporto di generare una ricaduta sul territorio; un contributo alla strategia regionale e nazionale, direi, non solo in materia di trasporti, ma anche in questo caso di crescita del settore dell'aerospazio". Guardando al futuro, non troppo remoto, particolarmente evocativo è proprio il sogno dello spazioporto. Concetto che va chiarito in questo modo: "È bellissimo parlare di turisti che vanno nello spazio, qualcosa che solletica l'immaginario di tutti, però uno spazioporto è una cosa più complessa che è in grado di muovere interessi, risorse e opportunità, a prescindere da questo sogno al quale siamo tutti legati: la concentrazione deve essere nel creare quotidianamente una opportunità in più per quando ci sarà questa attività. Due cose accadranno: il volo ipersonico che ci permetterà di arrivare



Giuseppe Acierno (a destra) negli studi di Antenna Sud

in una città in pochissimo tempo (se non oggi, sarà tra 10-15 anni), ci sarà il tema dell'accesso allo spazio in maniera molto più semplice o molto meno costosa". Di qui, la necessità di farci trovare pronti. Se vogliamo avere una chance di essere un riferimento nazionale e internazionale, sentenzia il presidente del Dta, occorre lavorare per tempo. Diversamente tutto questo non accadrà.

L'argomento, intanto, sarà oggetto di discussione della seconda edizione del Mam (Mediterranean Aerospace Matching), nell'ambito della guarta edizione del Drones Beyond: l'evento internazionale in programma all'aeroporto di Grottaglie dal 20 al 22 marzo chiama a raccolta esperti del settore, policy maker, primari gruppi industriali nazionali e internazionali; giovani studenti e professionisti, start up. Coinvolgerà anche le eccellenze pugliesi attraverso attività militari e civili. Uno strumento che rientra tra le iniziative utili alla promozione dell'aerospazio, inteso come generatore di opportunità per la Puglia. Che è regione in crescita in questo affascinante settore quanto complicato, fatto di potenzialità ancora inespresse. I numeri parlano di 2 miliardi di fatturato e all'incirca 8mila occupati. L'obiettivo è incrementare l'occupazione e il numero delle imprese. Come pure, il miglioramento della qualità della vita: gli aerotaxi elettrici, i droni per il trasporto di medicinali in zone remote, per fare degli esempi concreti, faranno parte della quotidianità efficientando la viabilità e la comunicazione. Sfide che solo fino a poco tempo fa parevano utopia. Modelli inavvicinabili, leader mondiali nel mondo aerospaziale sono la Cina e gli Stati Uniti. Ebbene, proprio dagli Usa potrebbe atterrare all'aeroporto di Grottaglie l'Air Force One per il G7 che si terrà, dal 13 al 15 giugno, in Puglia a Borgo Egnazia. Se ne riparlerà.

## VIAGGIOTRA I TRA I TESORI DI PUGLIA

Le aperture delle Giornate FAI di Primavera 2024. Appuntamento sabato 23 e domenica 24 marzo di AGATA BATTISTA

Sabato 23 e domenica 24 marzo tornano le Giornate Fai di Primavera, il più importante evento di piazza dedicato al patrimonio culturale e paesaggistico del nostro Paese. L'evento, giunto alla trentaduesima edizione, è uno degli appuntamenti più importanti e significativi per conoscere il patrimonio culturale e paesaggistico italiano. Un'esclusiva opportunità di scoprire un'Italia meno nota, di luoghi solitamente inaccessibili, dalle grandi città ai borghi, da veri e propri monumenti a luoghi curiosi e inediti, che tuttavia ugualmente raccontano la cultura millenaria, ricchissima e multiforme del nostro Paese. Un modo per contribuire alla tutela e alla valorizzazione di questo patrimonio, che va innanzitutto conosciuto, frequentato, e prima ancora, raccontato.

È questa la missione del Fai: "curare il patrimonio raccontandolo", a cominciare dai suoi 72 beni aperti al pubblico durante l'anno, ma ampliando e arricchendo questo racconto proprio in occasione delle Giornate di Primavera, quando 750 luoghi saranno aperti in tutta Italia grazie a migliaia di delegati e volontari e agli apprendisti ciceroni, giovani studenti appositamente formati per raccontare le meraviglie del loro territorio. Le Giornate del Fai offrono un racconto unico e originale dei beni culturali italiani, che risiede nella loro storia intrecciata con la natura, nei monumenti e nei paesaggi, nel patrimonio materiale e immateriale, e nelle tante storie che questi possono raccontare, che insegnano, ispirano e talvolta anche commuovono. Un racconto corale e concreto che si fonda sulla partecipazione di centinaia di istituzioni, associazioni, enti pubblici e privati che in numero sempre maggiore vi collaborano grazie a una vasta e capillare rete territoriale con un unico



obiettivo: conoscere e riconoscere il valore del patrimonio italiano per tutelarlo con il contributo di tutti, perché appartiene a tutti.

Le Giornate di Primavera si inquadrano nell'ambito delle iniziative di raccolta pubblica di fondi occasionale: a coloro che decideranno di partecipare verrà suggerito un contributo libero a partire da 3€ utile a sostenere la missione di cura e tutela del patrimonio culturale italiano della Fondazione. Gli iscritti al Fai, o chi si iscriverà per la prima volta durante l'evento, potranno beneficiare dell'accesso prioritario in tutti i luoghi, di aperture e visite straordinarie in molte città e altre agevolazioni e iniziative speciali. Inoltre, fino al 31 marzo 2024, si potrà sostenere la missione del Fai donando con un sms, o una chiamata, da rete fissa al numero 45584.

Anche quest'anno la Rai è main media partner dell'evento. Le Giornate sono rese possibili grazie al prezioso contributo di importanti aziende come: Ferrarelle, Dolce&Gabbana, Fineco, Edison, Domal e la collaborazione della Commissione europea, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, il Ministero della Difesa, lo Stato Maggiore della Difesa e le Forze armate. Godono, inoltre, del patrocinio del Ministero della Cultura, del ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare, di tutte le regioni e le province autonome italiane.

L'elenco completo dei luoghi aperti e le modalità di partecipazione all'evento su: www.giornatefai.it.

I siti visitabili in Puglia sono, invece, visibili sul sito: https://fondoambiente.it/il-Fai/grandi-campagne/giornate-Fai-di-primavera/i-luoghi-aperti/?regione=PUGLIA.

### Siti aperti TARANTO E PROVINCIA





GROTTAGLIE - ANTICA FARMACIA
DELLA MADDALENA (Piazza Maddalena): Situata in piazza Maddalena nel
cuore del centro storico di Grottaglie, la
farmacia è stata recentemente inserita
nell'elenco delle più antiche farmacie
della Regione Puglia. Durante il percorso
delle Giornate FAI di Primavera si scopriranno tre luoghi nel cuore del centro
storico di Grottaglie, esempi di sensibilità verso il recupero e la valorizzazione di
Beni che appartengono alla storia di una
Comunità.

Per info: https://fondoambiente.it/luoghi/antica-farmacia-della-maddalena?qfp



#### **GROTTAGLIE - CASA MASTROPAOLO**

(Via Mastropaolo angolo via Federico Di Palma): Situata all'angolo di due importanti vie del centro storico di Grottaglie, la casa presenta due ingressi sulle due vie sulle quali insiste. Durante il percorso in Giornate FAI di Primavera si scopriranno tre luoghi nel cuore del centro storico di Grottaglie, esempio di sensibilità verso il recupero e valorizzazione di Beni che appartengono alla storia di una Comunità.

Per info: https://fondoambiente.it/luoghi/casa-mastropaolo?gfp



#### **GROTTAGLIE - CHIESETTA DI SANT'ANTONIO DEGLI ULIVI** (Via

Mastropaolo, 34): Situata nel cuore del centro storico di Grottaglie, la piccola chiesa è stata recentemente acquisita da un privato che l'ha restaurata.

Per info: https://fondoambiente.it/ luoghi/chiesetta-di-sant-antonio-degli-ulivi?gfp



#### LATERZA (TA) - IL RIFUGIO DELL'A-

NIMA (Via Giuseppe Montrone, 4):
Situato in contrada San Lorenzo lo Vecchio a Laterza, a ridosso di via Concerie e nei pressi del Santuario Mater Domini, conserva tutte le caratteristiche dei Giardini pensili che da sempre contraddistinguono la parte vecchia del paese. Durante le Giornate FAI di Primavera si potrà accedere a questa interessantissimo luogo, normalmente chiuso perché di proprietà privata, e scoprire la storia di questi ambienti e il loro utilizzo attraverso i secoli. Questo piccolo gioiello, i cui affreschi sono ancora da studiare e da svelare, vale davvero una visita.

Per info: https://fondoambiente.it/luoghi/il-rifugio-dell-anima?gfp



#### MANDURIA (TA) - MASSERIA CU-

**TURI 1881**: SP 137: La masseria Cuturi, all'interno dell'antico bosco dal nome omonimo ed esteso per oltre 35 ettari, si raggiunge da Manduria percorrendo via per San Pietro (S.P.n.137) e dopo circa 6 Km si svolta per la stradina in terra battuta che si incontra sulla provinciale con indicazione stradale del sito.

Per info: https://fondoambiente.it/luoghi/masseria-cuturi-1881?gfp



## **DELL'ANNUNZIATA** (Largo Annunziata, 1) La Cappella dell'Annunziata è situata al di sotto della Rotonda, sul lato sinistro della stessa. Durante le Giornate FAI si potrà riscoprire la semplice bellezza di questa cappella, chiusa da innumerevoli

**MOTTOLA (TA) - CAPPELLA** 

anni, che è tanto cara alla devozione popolare dei mottolesi.

Per info: https://fondoambiente.it/

luoghi/cappella-dell-annunziata?gfp





#### MOTTOLA (TA) - CAPPELLA DELLA MADONNA DI COSTANTINOPOLI (Via

Lucania): La cappella, una volta rurale, si trova all'ingresso di Mottola in una zona di nuove costruzioni. Durante le Giornate FAI di Primavera si avrà la possibilità di ammirare nuovamente dopo tanti anni di chiusura, la semplice bellezza della Cappella della Madonna di Costantinopoli, tanto cara ai sentimenti di devozione del popolo mottolese.

Per info: https://fondoambiente.it/ luoghi/cappella-della-madonna-di-costantinopoli?gfp



SAN GIORGIO IONICO (TA) - MASSE-RIA FEUDO (Strada Provinciale, 113): La

masseria Feudo sorge appena fuori l'abitato di San Giorgio Ionico, in direzione sud-est, lungo la Strada Provinciale 113 che collega San Giorgio a Roccaforzata.

Per info: https://fondoambiente.it/luoghi/masseria-feudo?qfp

TARANTO - ARSENALE MILITARE
MARITTIMO DI TARANTO (Piazza Ammiraglio Pasquale Leonardi Cattolica):
L'Arsenale di Taranto occupa un'area di
90 ettari con un affaccio sul Mar Piccolo
di circa 3 km ed è delimitato da un muro
di cinta alto 6 m e lungo 4000. Il percorso
appositamente studiato per le Giornate FAI di Primavera prevede la visita di
alcune particolarità custodite all'interno
dell'Arsenale Militare come l'originale e
antico meccanismo che regola lo storico
orologio che campeggia sulla facciata
principale del palazzo della direzione e
che, da oltre un secolo, scandisce il tem-

po dei cittadini di Taranto. Sarà possibile salire nei sottotetti e scoprire la sala dove è collocato l'affascinante meccanismo per capire quali siano le modalità di manutenzione. In seguito nella cosiddetta palazzina "ex UST" si potrà ammirare una storica biblioteca che custodisce pubblicazioni tecniche risalenti anche alla fine del XIX secolo e opere scultoree, realizzate da tornitori dell'Arsenale nel 1947, raffiguranti allegorie del lavoro. Scendendo ci si affaccerà sul recentemente restaurato bacino Benedetto Brin e, a seguire si visiterà un rifugio antiaereo risalente alla Seconda Guerra Mondiale e, infine la locomotiva storica che percorreva l'antica ferrovia di servizio del Mar Piccolo.

Per info: https://fondoambiente.it/luoghi/arsenale-militare-marittimo-di-taranto-vessillo-di-una-citta-marinara?qfp



## Siti aperti BRINDISI E PROVINCIA



BRINDISI (BR) - GIORNATA MON-DIALE DELL'ACQUA: BRINDISI, CITTÀ D'ACQUA" (Area Archeologica S. Pietro degli Schiavoni e Palazzo Nervegna). L'acqua, sin dall'età romana, ha portato

a ragionare su una corretta distribuzione alle diverse parti del centro abitato. Ne è mirabile dimostrazione l'Area Archeologica di San Pietro degli Schiavoni. L'evento permetterà di scoprire il forte legame che esiste tra la città di Brindisi e l'elemento "acqua". Lo sviluppo storico del centro abitato ruota tutto intorno alla particolarità del porto che riprende "le corna del cervo", animale inevitabilmente simbolo dello stemma cittadino, legato anche a una delle etimologie utilizzate per spiegare il nome della città.

Per info: https://fondoambiente.it/luoghi/palazzo-granafei-nervegna?gfp



**BRINDISI - I SEGRETI DI PALAZZO MONTENEGRO** (Lungomare Regina Margherita): Palazzo Montenegro è stato costruito nella seconda metà del XVII secolo dall'omonima famiglia di

commercianti di origine montenegrina che si trasferirono a Brindisi verso la fine del seicento mutando il loro nome da Petrovich in Montenegro. L'evento delle Giornate FAI permetterà di scoprire l'importanza di questo edificio, dal punto di vista storico-artistico, grazie ai numerosi aneddoti che riporteranno in vita eventi e personaggi che hanno caratterizzato la storia della città.

Per info: https://fondoambiente.it/luoghi/palazzo-montenegro-?gfp



CISTERNINO (BR) - STORIE DELL'O-SPEDALE VECCHIO DI CISTERNINO (Via Regina Margherita): Il convento dei

Frati Minori Cappuccini di Cisternino, con annessa chiesa dedicata a Sant' Antonio da Padova, è stato fondato nel 1596 ed è stato un centro religioso. culturale e assistenziale molto attivo fino al suo abbandono a causa delle leggi eversive ottocentesche con cui vennero sciolti gli ordini religiosi. Nel tempo ha subito varie trasformazioni architettoniche e ha cambiato anche la sua destinazione d'uso: Opera Pia Ospedale Ricovero ottocentesco, Congregazione di Carità, Ente Comunale di Assistenza, Ente ospedaliero, asilo infantile, alloggio delle suore, Ospedale di lunga degenza fino agli anni del Covid.

Per info: https://fondoambiente.it/ luoghi/complesso-ospedaliero-dell-ex-convento-e-chiesa-dei-cappuccini?gfp





#### SAN PIETRO VERNOTICO (BR) - LA VILLA DEL CAVALIER VALLETTA (Viale

Stazione): Cavalier Valletta si trova nel centro storico di San Pietro Vernotico, in Viale Stazione, nei pressi di un altro edificio di grande pregio, la Banca Rurale. Fu fatta costruire da Antonio Valletta, ricco commerciante di vini, che viaggiando restò colpito dalla bellezza di una villa sul lago di Como tanto da interpellare lo stesso architetto, Barbieri, e lo stesso capomastro per la sua realizzazione. Diventerà presto sede di servizi istituzionali/polo museale.

Per info: https://fondoambiente.it/luoghi/villa-cavalier-valletta?qfp

## Siti aperti LECCE E PROVINCIA



ACQUARICA - I PALEDDHI E L'ARTE DEL GIUNCO A PRESICCE (località Acquarica del Comune di Presicce-Acquarica.): L'arte del giunco palustre all'interno del castello medioevale al centro del paese, in località Acquario del Comune di Presicce-Acquarica, è il tema del racconto di queste giornate del FAI dedicato a un'arte peculiare della storia di Acquarica del Capo: la raccolta e l'intreccio dei fili di giunco e la produzione di oggetti in paleddu (giunco palustre) che le ha valso il titolo di "Città del Giunco".

Per info: https://fondoambiente.it/luoghi/castello-medioevale?gfp



CUTROFIANO - ARTE DELLA CERA-MICA A CUTROFIANO (Via Roma). I siti da visitare sono tutti e tre nell'abitato di Cutrofiano (Lecce). L'antica fornace a legna si trova in via Roma, nel centro di Cutrofiano. A poca distanza, in Piazza Municipio, sono ubicate alcune sale espositive di manufatti in ceramica di diverse epoche. I due siti sono raggiungibili facilmente a piedi. La visita alla moderna azienda dei fratelli Colì permetterà di passare dal passato al presente, attraverso il racconto degli attuali lavoratori della ceramica e l'osservazione delle moderne attrezzature, sempre nel

rispetto della tradizione.

Per info: https://fondoambiente.it/ luoghi/antica-fornace-a-legna?gfp



#### **CUTROFIANO - MASSERIA L'ASTO-**

**RE** (Via G. di Vittorio, 1). Masseria L'Astore è un'azienda agricola con produzione vinicola e olearia ai margini dell'abitato di Cutrofiano.

Per info: https://fondoambiente.it/luoghi/masseria-l-astore?gfp





#### NARDÒ (LE) - CHIESA DELLA B.V.M. IMMACOLATA NELLA MASSERIA

**BRUSCA** (Strada Brusca). La chiesa è solitamente chiusa e viene aperta solo in occasione della festività dell'Immacolata e in altre rare occasioni.

Per info: https://fondoambiente.it/ luoghi/chiesa-della-bvm-immacolata-nella-masseria-brusca?gfp



#### NARDÒ - CHIESA DELLE ANIME (Via

Anime, 1). La chiesa è ubicata in una delle antiche "vie publiche" del Centro Storico di Nardò, adiacente la chiesa Cattedrale, nel quartiere denominato anticamente "pittagio Castelli Veteris", La chiesa è solitamente chiusa, tranne nelle occasioni delle assemblee della Confraternita ed in occasione delle Messe prestabilite.

Per info: https://fondoambiente.it/ luoghi/chiesa-delle-anime-sante-del-purgatorio?gfp



LECCE - CASERMA PICO (Via Colonnello Archimede Costadura, 2°). La Caserma intitolata alla Medaglia Argento Valor Militare "Ten. R. Pico", già denominata "Caserma Santa Rosa" per via dell'esistenza di una chiesa molto più antica e dedicata alla Santa – tuttora, sconsacrata

Per info: https://fondoambiente.it/ luoghi/chiesa-delle-anime-sante-del-purgatorio?gfp



#### LECCE - CHIESA DEI SS. NICCOLÒ E

**CATALDO** (Viale San Nicola). La chiesa fa parte di un complesso monastico benedettino, costruito nel 1180 fuori dalle mura urbiche, a nord-ovest dell'abitato. Nelle giornate FAI di Primavera, eccezionalmente, si potranno fare visite guidate non solo nel Cimitero Monumentale attiguo alla chiesa ma anche nel Monastero degli Olivetani oggi sede dell' Università del Salento.

Per info: https://fondoambiente.it/ luoghi/chiesa-dei-ss-nicolo-e-cataldo-113276?qfp



#### **LECCE: CONVENTO DEI TERESIANI**

SCALZI (Via Libertini): Il complesso cultuale dei Teresiani o Carmelitani Scalzi è situato sulla via che conduce da Porta Rudiae a Piazza Duomo. Durante le Giornate FAI di Primavera si racconteranno la storia e le vicende del Monastero dei Teresiani nel corso dei secoli e della chiesa annessa di Santa Teresa.

Per info: https://fondoambiente.it/luoghi/convento-dei-teresiani-scalzi?gfp



**SPECCHIA (LE) - CONVENTO DEI FRANCESCANI NERI** (Via Giuseppe Garibaldi, 27). Il borgo di Specchia si trova nell'entroterra del Basso Salento, a metà strada tra il mare Ionio e l'Adriatico.

Per info: https://fondoambiente.it/luo-ghi/convento-dei-francescani-neri?gfp



#### LUCUGNANO: PALAZZO COMI (Piaz-

za Comi – Lucugnano): Palazzo Comi si affaccia sulla piazza principale del paese, oggi intitolata allo stesso poeta, che pare immortalata in una fotografia d'inizio secolo scorso.

Per info: https://fondoambiente.it/luoghi/lucugnano-palazzo-comi?gfp.





23 E 24 MARZO 2024

#### GIORNATE FAI DI PRIMAVERA

SCOPRI LUOGHI E STORIE STRAORDINARIE

Scopri tutti i luoghi su giornatefai.it

#### **CAMBIO AL COMANDO MARITTIMO SUD**

Il 22 marzo cerimonia di avvicendamento tra l'ammiraglio Flavio Biaggi e l'ammiraglio Vincenzo Montanaro, presente il Capo di Stato Maggiore Enrico Credendino ha sede a La Spezia (subentrerà all'Ammiraglio di Divisione Pierpaolo Ribuffo).

Cambio al Comando Interregionale Marittimo Sud. Alla pre-

senza del Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, Ammiraglio di Squadra Enrico Credendino, il 22 marzo, alle 12, nella Piazza d'Armi del Castello Aragonese di Taranto si terrà la cerimonia di avvicendamento tra l'Ammiraglio di Divisione Flavio Biaggi e l'ammiraglio di Divisione Vincenzo Montanaro.

Già comandante tattico dell'operazione «Mare Sicuro», l'ammiraglio di divisione Vincenzo Montanaro, tarantino, 56 anni, è Capo di Stato Maggiore del Comando Logistico della Marina Militare con sede a Napoli e sarebbe in procinto di guadagnare i galloni di Ammiraglio di Squadra.

L'ammiraglio Flavio Biaggi da Taranto passerà al Comando Interregionale Marittimo Nord che A sinistra, l'ammiraglio Flavio Biaggi. Sotto, il Capo di Stato Maggiore Enrico Credendino





## A MARZO LA PRIMAVERA SBOCCIA CON LA ROTTAMAZIONE

NUOVA T-CROSS TUA DA € 149/MESE



Nuova T-Cross 1.0 TSI Edition Plus 95 CV tua a € 24.476,00 (chiavi in mano IPT esclusa) - Prezzo di listino € 26.400. Il prezzo in promoștone di € 20.476,00 e calcolato tenendo in considerazione un contributo Volkswagen e delle Concessionarie Volkswagen all'initiativa pari a € 1.924. Anticipo € 4.600,00 - Finanziamento di € 20.236,00 in 35 rate da € 148,99, interessi € 2.851,18 - TAN 4,99% fisso - TAEG 6,09% - Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 17.872,53, per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km - in caso di restituzione del vicclo excedente chilometrica 0,07 euro/km. Spess e istruttoria paraica € 360,00 (incluse nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito ≥ 20.235,00 - Spess di incasso rata € 2,25 /mese - costo comunicazioni periodiche € 23.02. The comunicazioni controle del credito ≥ 0.000 (incluse nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito ≥ 0.000 (incluse nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito ≥ 0.000 (incluse nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito ≥ 0.000 (incluse nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito ≥ 0.000 (incluse nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito ≥ 0.000 (incluse nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito ≥ 0.000 (incluse nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito ≥ 0.000 (incluse nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito ≥ 0.000 (incluse nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito ≥ 0.000 (incluse nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito ≥ 0.000 (incluse nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito ≥ 0.000 (incluse nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito ≥ 0.000 (incluse nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito ≥ 0.000 (incluse nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito ≥ 0.000 (incluse nell'importo ≥ 0.000 (incluse nell'importo ≥ 0.000 (incluse nell'importo ≥ 0.000 (in



## LA VERITÀ SUL SUPERBONUS

#### di MARIO TURCO

vice presidente M5S

iglior performance tra le grandi economie europee dopo la pandemia; performance in gran parte dovuta al Superbonus; investimenti italiani aumentati nella fase del Superbonus del 30%; tasso più veloce mai registrato nel Paese; miglior performance economica dovuta ai forti incentivi fiscali nell'edilizia; boom destinato a invertirsi con la fine degli incentivi. Lo riporta, in un articolo, l'autorevole quotidiano di

economia e finanza inglese "Financial Times", che non è certo "Libero" o "il Giornale".

L'ennesima dimostrazione che ridicolizza i pietosi tentativi di Meloni e Giorgetti di scaricare sul Superbonus le colpe dei loro fallimenti economici. Gli unici effetti delle politiche economiche del duo Meloni-Giorgetti sono la crescita zero e la conseguente esplosione del deficit 2023, con un catastrofico errore di previsione del ministro Giorgetti dovuto a un altrettanto catastrofico errore di

contabilizzazione in bilancio dei crediti d'imposta legati al Superbonus.

Il ministro, facendo pressioni sull'Istat, ha prima imposto la contabilizzazione di questi crediti come 'pagabili', ovvero come se fossero tutti destinati a essere compensati totalmente con le tasse e rilevati nel deficit degli anni in cui i crediti sono stati generati (principio di competenza economica).

Ciò con il "trucco" di scaricare la spesa del Superbonus e dei bonus edilizi negli anni 2021-2023 e di creare così spazi



fiscali ed essere liberi dai suoi effetti negli anni successivi. Nel seguire tale intento speculativo, il ministro delle finanze ha però sbagliato le previsioni sul deficit 2023, stimandolo in Nadef al 5,1%, mentre in realtà è esploso al 7,2%. non per effetto del Superbonus in se, ma per il "trucco" contabile di scaricare la spesa dei bonus edilizi negli anni addietro, compreso il 2023. I

l "trucco" contabile e l'errore di valutazione sulle previsioni del deficit 2023 rischiano di costare caro ai cittadini italiani per il possibile avvio di una procedura di infrazione europea per deficit eccessivo, da cui potrà seguire una Manovra correttiva con tagli alla spesa pubblica e nuove tasse.

Ma il disastro contabile ed economico-finanziario non finisce qui perché, poi, con il DI n. 11 del febbraio 2023 il Ministro Giorgetti ha clamorosamente smentito sé stesso.

In particolare, l'approvazione di tale decreto ha affossato il meccanismo della circolazione di crediti, nell'intento di portare avanti la fallace narrazione politica delle truffe sul Superbonus (risultate minime rispetto alla portata dell'agevolazione, ovvero meno dell'1%) e di nascondere i disastri economici del governo.

Le limitazioni introdotte e il blocco



delle agevolazioni al 31 dicembre 2023 hanno portato alla corsa all'accesso al Superbonus da cui è nata l'esplosione della spesa e dei suoi effetti. Le limitazioni alla trasferibilità dei crediti ha, tra l'altro, aggravato la questione degli incagli e rovinato imprenditori e cittadini che hanno dovuto fermare cantieri, chiudere imprese e licenziare il personale dipendente.

Sul piano contabile, le nuove regole introdotte con il Dl n. 11/2023 hanno di fatto reso i crediti d'imposta edilizi "non pagabili", perché difficilmente compensabili in toto dalle tasse a seguito dei blocchi introdotti sulla loro trasferibilità. Ne consegue che i crediti "non pagabili" dovrebbero avere effetti sul deficit negli anni e nella misura in cui vanno in compensazione con le imposte dei

contribuenti (principio di competenza finanziaria).

Il paradosso è che nonostante il cambio della natura dei crediti d'imposta edilizi si è continuato a classificarli nel bilancio dello stato e nei relativi documenti programmatici come "pagabili", quando sono divenuti, di fatto, "non pagabili" per le limitazioni e i vincoli introdotti dallo stesso Governo Meloni.

Così facendo è palese la falsa rappresentazione dei conti pubblici. Per questo il M5S ha chiesto, attraverso un'interrogazione depositata in Senato a mia prima firma, un nuovo e urgente intervento di Istat o della Commissione Europea, tramite Eurostat, al fine di modificare la classificazione dei crediti d'imposta edilizi, rimediare alla relativa falsa rappresentazione nei conti pubblici e rettificare i dati sul deficit 2023.

Allo stesso tempo, abbiamo chiesto al Ministro quali rimedi intende introdurre per il rientro del deficit 2023 a quello programmanti per evitare la possibile procedura d'infrazione europea e se ha già programmato i contenuti della conseguente manovra correttiva, resa ancora più concreta e insidiosa dai suddetti errori contabili e di previsione.

Adesso attendiamo risposte concrete, che speriamo arrivino quanto prima nell'interesse dei cittadini italiani.

#### REGALA UN UOVO DI PASQUA PER LA RICERCA

Ail in occasione della campagna di Pasqua propone un **golosissimo uovo**con peluche con un offerta di euro 13 per continuare a sostenere
l'assistenza domiciliare su Taranto e provincia.
Sostenendo anche la ricerca e il reparto di ematologia Moscati.
Vi aspettiamo numerosi nelle nostre piazze di Taranto e di tutta la provincia.



#### Conosciamoci<sup>R</sup> amplia la sua platea

Il portale online della Bcc di Avetrana apre a tutte le aziende della provincia di Taranto

Terminata la fase iniziale, dedicata ai soli iscritti alla Confcommercio di Taranto, la piattaforma online **Conosciamoci**<sup>R</sup> è pronta per accettare le richieste di credito da parte di tutte le aziende operanti nella provincia di Taranto.

Viene così ampliata la platea di utenti a cui si rivolge il portale online della BCC di Avetrana, ideato e progettato per mettere in contatto gli imprenditori con la banca, in modo smart, restando in azienda.

Conosciamoci<sup>R</sup> consente di rendere maggiormente efficace il dialogo con le realtà economiche e sociali, stabilendo un canale immediato e diretto tra i potenziali clienti, artigiani, commercianti, aziende agricole ed industriali, con gli "Specialist" della Banca, per la richiesta online di servizi finanziari.

Create le credenziali si potrà accedere all'Area Riservata tramite cui, seguendo una semplice procedura guidata, sarà possibile inoltrare, con pochi passaggi, una richiesta di credito. Chi non l'avesse ancora fatto può richiedere le

Chi non l'avesse ancora fatto può richiedere le credenziali d'accesso cliccando sul tasto "Registrati" all'indirizzo https://www.conosciamoci-bccavetrana.it.

Entro 24 ore ci sarà il contatto da parte di un consulente della banca. Entro 48 ore sarà comunicata la prefattibilità dell'operazione. Entro 15 giorni dalla consegna della documentazione completa, all'esito positivo dell'istruttoria, si procederà alla delibera.





via Vittorio Veneto, Piazza Maria Immacolata, 118, 74026 Pulsano (TA)
Tel. 0996961541 - +39 351 3995194
E-mail: bblestanzedinonnacece@gmail.com

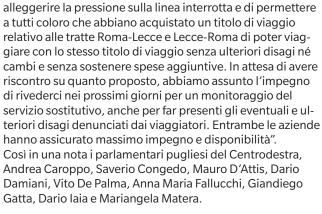
#### TRENI KO PER LA FRANA: SOS

I parlamentari del centrodestra hanno chiesto a Ferrovie dello Stato il ripristino della linea in tempi rapidi e alternative al servizio sostitutivo per ridurre al minimo i disagi

"Nel pomeriggio di oggi (14-3-2024, Ndr) abbiamo tenuto un incontro con i rappresentanti di Ferrovie dello Stato per affrontare la questione relativa all'interruzione della circolazione ferroviaria tra Benevento e Foggia causata da fenomeni di dissesto idrogeologico in aree esterne al sedime ferroviario sulla linea che collega Roma a Lecce. Abbiamo preso atto della gravità della situazione in essere, dal momento che i movimenti franosi hanno interessato una vasta superficie di terreno sovrastante la galleria con un fronte attivo di circa 4000 metri quadrati, provocando danni all'infrastruttura ferroviaria per circa 250 m, per il cui ripristino urgente di prima fase saranno necessari almeno 30 giorni di tempo. Abbiamo, quindi, chiesto ai vertici di Trenitalia e di RFI che il ripristino avvenga nel più breve tempo possibile e che, con le difficoltà del caso, i disagi siano ridotti al minimo. A tal proposito, abbiamo avanzato una serie di proposte, di cui va valutata la fattibilità tecnica, per chiedere un'offerta di viaggio alternativa al servizio sostitutivo in bus tra Benevento e Foggia predisposto nelle ultime ore. In particolare, tra queste, abbiamo avanzato l'ipotesi di prevedere il proseguimento dei treni che collegano Roma

Mauro D'Attis

a Taranto fino a Brindisi e Lecce. Questo consentirebbe di alleggerire la pressione sulla linea interrotta e di permettere a tutti coloro che abbiano acquistato un titolo di viaggio relativo alle tratte Roma-Lecce e Lecce-Roma di poter viaggiare con lo stesso titolo di viaggio senza ulteriori disagi né riscontro su quanto proposto, abbiamo assunto l'impegno di rivederci nei prossimi giorni per un monitoraggio del hanno assicurato massimo impegno e disponibilità". Così in una nota i parlamentari pugliesi del Centrodestra, Andrea Caroppo, Saverio Congedo, Mauro D'Attis, Dario Damiani, Vito De Palma, Anna Maria Fallucchi, Giandiego Gatta, Dario Iaia e Mariangela Matera.



## SEA STYLE COMPANY

S.S. 7 Appia, km 626,800 74016 Massafra (TA) Tel. +39 099 2236176 www.seastylecompany.com

f / 10 / 10



## A MARZO, PER TUTTI TAN 0,90% TAEG 1,68% ANCHE SENZA ROTTAMAZIONE



GAMMA CON FINANZIAMENTO I-BUY VALUE

FINO AL 31 MARZO TAN 0,90% TAEG 1,68% | ANTICIPO € 8.630 | 36 RATE DA € 249 | RATA FINALE € 20.718

Valori ciclo combinato WLTP Gamma Nissan Qashqai: consumi da 7,1 a 5,3 I/100 km; emissioni CO, da 160 a 119 g/km.

Valori CLG Committed With Agriculture and International Constanting Constanti

PROMESSA NISSAN MILLE ATTENZIONI, ZERO PENSIERI.









Info e condizioni su nissan.it















## ITS E AZIENDE "PONTE" PER I GIOVANI

Roberto Vingiani, direttore tecnico della Fondazione Academy "A.Cuccovillo" di Bari ha incontrato in Confindustria una rappresentanza di imprese del territorio per un confronto propedeutico all'avvio del corso a Taranto

"L'obiettivo di Confindustria è quello di far convergere su Taranto e provincia tutte le tipologie di Its presenti in Puglia. Gli istituti tecnici superiori sono una leva potente per la formazione che va a incontrare allo stesso tempo le esigenze delle aziende e le necessità del mercato. Riteniamo che l'ambito della meccatronica sia molto ampio e per questo siamo interessati a questo corso. Ma il lavoro che stiamo facendo è svolto a 360° perché da tempo coinvolgiamo in un confronto d'assieme aziende, sistema della formazione ITS e scuole, a partire dalle medie".

Così Salvatore Toma, presidente di Confindustria Taranto, ha aperto, in occasione di un incontro tenuto nella sede di via Dario Lupo, il confronto fra una rappresentanza di imprese del territorio e Roberto Vingiani, direttore tecnico della Fondazione Its Academy "A.Cuccovillo" di Bari per i settori della Meccanica, Meccatronica e Sistema Casa. Era presente anche

Pasquale Di Napoli, presidente della sezione Metalmeccanica e Navalmeccanica di Confindustria Taranto. L'incontro era mirato all'ascolto delle esigenze avvertite dalle imprese di poter formare e quindi acquisire specifiche competenze all'interno dei processi aziendali, ed allo stesso tempo avere contezza delle molteplici opportunità messe a disposizione dallo stesso Its.

"La meccatronica – ha spiegato Vingiani – è una materia fortemente trasversale sia nell'ambito dei settori produttivi classici, dall'automotive al ferroviario, dal siderurgico al biomedicale, sia all'interno delle varie aree aziendali, dove si ritrova negli ambiti della qualità, sicurezza, lean, progettazione, manutenzione, programmazione. Tanti aspetti diversi in cui i ragazzi possono riconoscere la specializzazione più consona per loro. Le aziende – ha aggiunto nel corso dell'incontro - sono fondamentali già in questa fase di progettazione del corso perchè i corsi Its nascono proprio dalle esigenze delle aziende; quindi, abbiamo bisogno di incontrare il territorio e di confrontarci per raggiungere l'obiettivo del percorso migliore. Per far questo, anche grazie a Confindustria stiamo svolgendo attività di orientamento all'interno delle scuole per raggiungere direttamente i ragazzi e capire quali esperienze vogliono affrontare in questi due anni di Its".

"Quella dell'Its rappresenta per noi un'ulteriore opportunità per mettere assieme le forze del territorio e guardare alla formazione come volano per la diversificazione, che è un must di questa Confindustria, e le sfide della transizione che ci attendono – ha aggiunto il presidente Di Napoli – e per far questo è importante capire quali siano le competenze necessarie al mercato, guardando anche alle risorse che arriveranno per Taranto e che necessitano di progetti precisi".



#### **ROTARY CLUB TARANTO**



**ROTARY CLUB** 

## Quando la cardiochirurgia arriva a livelli inimmaginabili

#### Il professor Gino Gerosa ospite d'eccezione



Un altro ospite speciale della conviviale di marzo del Rotary Club Taranto: il professor Gino Gerosa, direttore della Cardiochirurgia dell'Azienda

Ospedale Università di Padova, cardiochirurgo di livello internazionale che non è nuovo a primati e riconoscimenti mondiali nel suo settore specifico. Nel corso della sua importante e splendida carriera professionale, ha restituito alla vita tanti pazienti che soffrivano di patologie cardiache.

Al classico suono della campana, il dottor Giuseppe Scarlino, presidente del Rotary Club, nello splendido scenario della Masseria Saraceno sul Mar Piccolo, nel presentare l'illustre ospite, ha voluto ricordare la loro grande amicizia legata sin dai tempi della Scuola Militare della Nunziatella, dove erano entrambi allievi.

Incredibile il curriculum di Gino Gerosa, davvero non facile da sintetizzare: Professore Ordinario di Chirurgia Cardiaca al Dipartimento di Scienze Cardio-Toraco-Vascolari e Sanità Pubblica Università degli Studi di Padova, Direttore Dipartimento Funzionale Aziendale "Organi Artificiali e Rigenerazione Tissutale" Azienda Ospedale-Università Padova, Direttore UOC di Cardiochirurgia, Direttore Programma Trapianti di cuore e assistenze meccaniche, Azienda Ospedaliera di Padova, Direttore Scuola di Specializzazione in Cardiochirurgia dell'Università degli Studi di Padova,



Direttore Scientifico CORIS Comitato per la Ricerca Scientifica della Regione Veneto. E' Presidente della Società Italiana di Chirurgia Cardiaca

Significativo anche il suo percorso formativo: nel 1976 Scuola Militare Nunziatella, nel 1983 Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Verona, nel 1988 Specializzazione in Cardiochirurgia presso l'Università degli Studi di Verona.

Nel 2018 ha eseguito li primo intervento al mondo di rimozione di una massa endoventricolare sinistra senza fermare li cuore e senza l'utilizzo della circolazione extracorporea sviluppando e consolidando cosi il concetto della cardiochirurgia microinvasiva.

Nel 2016 ha eseguito per la prima volta al mondo, in un paziente affetto da insufficienza mitralica, l'impianto di un anello mitralico senza l'utilizzo della circolazione extracorporea ed a cuore battente attraverso l'apice del ventricolo sinistro

Nel 2015 ha eseguito li primo intervento al mondo di sostituzione valvolare aortica combinato ad una plastica valvolare mitralica senza l'utilizzo della circolazione extracorporea ed a cuore battente attraverso l'apice del ventricolo sinistro. Nello stesso anno ha eseguito

per la prima volta al mondo l'impianto di un cuore artificiale totale Cardiowest 50 c in un ragazzo già trapiantato di cuore.

Nel 2011 ha eseguito con successo li trapianto di cuore nel paziente con la più lunga sopravvivenza al mondo con un cuore artificiale totale (3 anni e 8 mesi). Nel 2007 ha eseguito li primo impianto in Italia del cuore artificiale totale Cardiowest.

Nel 2006 ha diretto l'equipe che ha eseguito li primo trapianto cardiaco ABO incompatibile ni Italia ni paziente pediatrico (ABO-incompatible heart transplantation: crossing the immunological barrier)

Nel 2004 ha eseguito li primo intervento in Italia di rivascolarizzazione miocardica a cuore battente con sistema robotico Da Vinci. (First italian robot enhanced coronary bypass).

Nello stesso anno ha eseguito il primo intervento in Italia di isolamento delle vene polmonari totalmente endoscopico con il sistema robotico Da Vinci.

Sempre nel 2004 ha eseguito intervento di rivascolarizzazione miocardica e endoarterectomia carotidea in pazienti sveglio (Simoultaneous coronary artery by-pass grafting and carotid endarterectomy in an awake Jehova's witness patient without endotracheal intubation).

Nel 2003 ha eseguito il primo impianto in Italia di assistenza ventricolare sinistra con Berlin Heart Incor.

Nel 2002 ha eseguito uno dei primi trapianti al mondo di cellule staminali ni paziente affetto da miocardiopatia post-ischemica.

Tra l'altro, dal 2002 è Fondatore e Direttore del Laboratorio di Medicina Rigenerativa, Padova presso l'Università.

È specializzato nella "decellularizzazione" di valvole cardiache.

È Co-titolare di due brevetti internazionali ed è autore del libro "L'altro cuore" edito nel 2015 da Padova University Press. Ed è autore di più di 400 articoli scientifici e co-autore di 10 libri di interesse cardiochirurgico. È stato nel 2019 speaker per TEDx Padova per "il respiro del cuore"

"Proprio nei giorni scorsi con una équipe di cardiochirurghi da me guidati – ha raccontato ai partecipanti alla conviviale del Rotary Club di Taranto il prof. Gino Gerosa - abbiamo effettuato un intervento di altissima complessità su un uomo di 62 anni che, a raccontarlo, sembra fantascienza. Il paziente, affetto da insufficienza mitralica severa e fibrillazione atriale che gli causavano dispnea da sforzo e difficoltà a respirare, dopo pochi giorni è tornato a casa"



"È stata la prima volta al mondo. Un intervento al cuore studiato e pianificato, realizzando anche un modello in 3D in resina trasparente con le stesse caratteristiche del cuore del paziente. Si è trattato di una operazione realizzata a cuore battente, ovvero senza l'uso della circolazione extracorporea e senza fermare il cuore, attraverso una minitoracotomia in uno spazio intercostale di appena 5 centimetri".

"Una volta entrati dalla punta del cuore – ha continuato Gerosa - l'insufficienza mitralica è stata corretta applicando alcune neocorde artificiali in gore-tex. Poi, sotto la guida toracoscopica, è stata chiusa l'auricola con il sistema Lariat. Infine, grazie al toracoscopio che permette una visione perfetta del campo, è stato eseguito l'isolamento epicardico delle vene polmonari, cioè l'ablazione della parete posteriore dell'atrio sinistro. Raccontata così, sembra quasi semplice, ma è frutto di uno studio complesso effettuato in precedenza e soprattutto di un grande lavoro di squadra.

"Non è mai stato effettuato precedentemente nello stesso paziente un intervento combinato di plastica valvolare mitralica, di ablazione epicardica e di chiusura dell'auricola per la fibrillazione atriale in contemporanea, attraverso una piccola incisione senza usare la circolazione extracorporea e senza fermare il cuore".

È una tecnica cardiochirurgica microinvasiva – ha sottolineato nella sua relazione il prof. Gerosa - il che significa correggere un'alterazione strutturale cardiaca senza aprire il torace, con una piccola incisione ma soprattutto senza usare la circolazione extracorporea e senza fermare il cuore".

"È stato un intervento complesso e mai eseguito prima: abbiamo dovuto fare un planning dell'intervento, un disegno, utilizzando anche una stampante 3D per riprodurre il cuore del paziente sul quale provare tutti i vari passaggi. Più veloce proprio perché senza circolazione extracorporea, perché non dobbiamo fermare il cuore e quindi si guadagna molto tempo". Senza fermare il cuore, la ripresa del paziente è molto più veloce". "Abbiamo utilizzato tecnologia e tecnica. Quello che la tecnologia microinvasiva ci mette a disposizione ci ha permesso di disegnare delle nuove tecniche, dei nuovi interventi".

E così ha concluso il suo intervento il prof. Gino Gerosa: "è un lavoro di team: negli ultimi vent'anni a Padova abbiamo fatto i sei primi interventi al mondo, 14 primi interventi in Italia e quindi è una serie importante di interventi mai fatti precedentemente che sono il risultato naturalmente dello stretto lavoro e collaborazione tra tutti i diversi specialisti: medici, cardiochirurghi, anestesisti, personale tecnico e infermieristico, operatori sociosanitari. Il risultato è il successo di una squadra, questo è importante".

Altri ospiti d'eccezione del Rotary Club Taranto, il prof Eugenio Caradonna, già cardiorchirurgo del Policlinico "Gemelli" del Molise e il prof. Tomaso Bottìo direttore dell'Unità di CardioChirurgia al Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII.

In particolare grazie al prof. Bottìo (di Padova) e a un'équipe di professionisti pugliesi, la Puglia ha battuto il record dei trapianti di cuore. Questo dimostra che anche al Sud, con professionisti di eccellenza e tanta passione, la sanità pubblica può fornire servizi di altissima qualità.

I dati in controtendenza arrivano infatti dal Policlinico di Bari: 55 i trapianti di cuore del 2023, il doppio rispetto al 2022, e al di sopra del dato record italiano dal 2000 a oggi, raggiunto finora solo dal Policlinico di Pavia (con 51 trapianti nel 2004). Su 55 trapianti, 23 appartengono a donatori del Nord, 16 fuori dalla Puglia e 3 dall'estero: il prof. Tomaso Bottìo, ha un palmares di 150 trapianti 80 dei quali effettuati negli ultimi 20 mesi a Bari.



## PER STRADA I PRIMI NUOVI AUTOBUS

Immessi in circolazione alcuni pullman tra i 67 acquistati due mesi fa da Ctp. Tacente e Melucci: «Avanti con la mobilità sostenibile»

Da qualche giorno, per le strade della provincia di Taranto, sono in circolazione i primi nuovi autobus che fanno parte dei 67 acquistati da Ctp due mesi fa. Per tutti gli altri, invece, le pratiche di immatricolazione si concluderanno nelle prossime settimane. L'azienda, presieduta dall'avvocato Francesco Tacente, compie così un grande passo verso un futuro ecosostenibile. In realtà, già all'inizio dell'anno, la società ionica aveva sottoscritto i contratti per l'acquisto dei nuovi mezzi. Si tratta di veicoli con i più elevati standard ambientali (Euro 6) e che hanno un valore di 224mila euro ciascuno. Questi bus rappresentano un investimento complessivo di 15 milioni di euro di cui il Ctp, con proprie risorse, copre il 15 per cento (2,2 milioni di euro più Iva).

Il Ctp SpA, che nello scorso ottobre aveva già messo in circolazione 20 autobus ibridi con i fondi React Eu, entro aprile, completerà così l'intera operazione di ammodernamento del parco mezzi, sostituendo complessivamente 87 autobus con bus nuovi e tecnologicamente avanzati. In questo modo, rottamando gradualmente i pullman più obsoleti, l'azienda incrementerà la qualità del servizio e si adeguerà agli standard europei per la riduzione delle emissioni in atmosfera.

"Il Ctp Taranto – affermano congiuntamente il presidente della società, Francesco Tacente e il presidente della Provincia, Rinaldo Melucci, socio di maggioranza dell'azienda - mette così nuovi autobus a disposizione di studenti e lavoratori pendolari che dalla provincia si muovono ogni giorno verso il capoluogo, ma non solo. Si tratta, infatti, di mezzi più affidabili, più confortevoli e più sicuri per i passeggeri e per i nostri autisti che potranno contare anche su alcune telecamere installate a bordo dei bus. Il Ctp si pone così all'altezza delle sfide future per arrivare ad una mobilità sempre più protesa verso trasporti sostenibili e a basso impatto ambientale".



Francesco Tacente





#### IL RITORNO DI TUCCI. CON LA DC

L'ex deputato e vice sindaco di Taranto nominato commissario regionale della Democrazia Cristiana

Già deputato nell'era-Casini e vice sindaco di Taranto nell'era-Di Bello, Michele Tucci torna in pista con la Democrazia Cristiana di Totò Cuffaro. Che ha reso pubblica la sua nomina a commissario regionale del partito. Ecco il messaggio di Cuffaro a Tucci: "L'Ufficio Politico Nazionale della Democrazia Cristiana nella riunione del 29 febbraio. al fine di completare la riorganizzazione del partito a livello nazionale e per potenziare le strutture territoriali, ha ratificato ed approvato la mia proposta, (in base all'art. 30-31 dello Statuto vigente), relativa alla tua nomina a Commissario della Democrazia Cristiana per la Regione Puglia. Sarà tuo compito promuovere, nella tua Regione Puglia, ogni opportuna iniziativa politica ed organizzativa per incrementare le adesioni al partito, nonchè la presenza nelle attività comunitarie e istituzionali, coordinando tutte le attività propedeutiche, anche quelle pre-elettorali, contribuendo nel contempo allo sviluppo del Progetto Politico Nazionale della Democrazia Cristiana. Sarà tuo compito individuare i Commissari del Partito a livello provinciale e comunali in tutte le Provincie pugliesi in sintonia con la Segreteria nazionale. Mi fa dovere comunicarti di aver già nominato qualche mese addietro il Commissario provinciale di Brindisi, nella persona di Mario Monopoli. Sicuro che saprai riportare la

Democrazia Cristiana agli antichi fasti, ti auguro un proficuo e buon lavoro".



Totò Cuffaro (a sinistra) con Michele Tucci



#### DITELO ALL'OTORINO

#### ACUIENI PROTESI ACUSTICHE E INTELLIGENZA ARTIFICIALE

#### L'acufene essendo un sintomo va trattato come tale



Considerando il fatto che l'acufene potrebbe essere precursore di diverse patologie, le quali devono essere diagnosticate da un medico specialista. Dal punto di vista audioprotesico invece, fatta salva questa premessa, l'attività del sanitario audioprotesista può concorrere senza dubbio a migliorare la qualità della vita del soggetto acufenopatico, attraverso l'utilizzo della tecnologia protesica e del mascheramento in diverse modalità. Spesso l'acufene coesiste ad un abbassamento della capacità uditiva, in tali circostanze il disturbo acquisisce un maggior rilievo, in quanto l'incapacità di ascoltare in maniera corretta, contribuisce a ridurre l'effetto mascherante del rumore ambiente sull'acufene stesso. In tali situazioni molte volte è sufficiente il ripristino quantitativo e qualitativo del deficit uditivo, per consentire un buon margine di mascheramento del disturbo.

In altri casi, invece, il fenomeno potrebbe subire un effetto migliorativo attraverso la tecnica di erogazione di segnali in controfase, con un approccio reso possibile attraverso dispositivi acustico-protesicii capaci di produrre un 'arricchimento sonoro' (rumore bianco, rumore rosa, onde del mare, ecc. ecc). Oggigiorno si parla tanto di Intelligenza Artificiale che, nell'ambito audioprotesico, significa soprattutto dispositivi sempre più performanti ed estremamente capaci ad adattarsi alle necessità del paziente che li porta. Ricordiamo tuttavia pure che,

in ogni caso, questa tecnologia altamente evoluta non potrà sostituirsi all'intelligenza umana. Il nostro cervello, infatti, cresce più velocemente di qualsiasi tipo di intelligenza artificiale e i software di applicazione delle protesi non possono sostituirsi all'intelligenza umana, in quanto agiscono attraverso parametri matematici. E' questo un dato fondamentale sia nell'applicazione di protesi acustiche per ipoacusici che nell'utilizzo di queste ultime con la funzione di mascheramento per l'acufenopatico. Valga per tutto il fatto che, ad esempio, il software di un dispositivo digitale potrebbe fornire un'indicazione amplificativa e di correzione acustica a una determinata frequenza quando, in realtà, siamo in un'area a risposta cocleare inefficiente: il software questo non può saperlo. È l'audioprotesista allora che comprende quanto quella partizione d'ascolto sia un settore frequenziale definito 'dead area', per cui una stimolazione di tale area cocleare morta, potrebbe addirittura causare distorsione del segnale e peggiorare l'ascolto su tutte le altre frequenze e, nel caso, il relativo mascheramento (segnale fuori set). Quindi tecnologia avanzata e intelligenza artificiale, senza l'apporto indispensabile dell'Audioprotesista, anche nei casi sopra esposti, non potrà rinunciare alla personale intellettualità/capacità del professionista sanitario audioprotesista, affidandosi invece totalmente ad una macchina "intelligente".



#### DITELO AL COMMERCIALISTA

### II bonus FOTOVOLTAICO

Le detrazioni previste per gli interventi di efficientamento energetico



Il fotovoltaico, grazie ai suoi pannelli solari, si presenta come una risorsa energetica pulita e rinnovabile, riducendo così la dipendenza da fonti fossili inquinanti. Questo sistema non solo promuove il risparmio energetico, ma contribuisce anche a ridurre l'inquinamento ambientale, meriti che vengono riconosciuti attraverso una serie di incentivi fiscali, tra cui: Superbonus, Ecobonus e Bonus ristrutturazioni.

Gli aspetti ambientali sono i più nobili e importanti, ma vi sono anche dei vantaggi di tipo economico. E non solo per quel che concerne i consumi. Negli ultimi anni, infatti, il Governo ha messo in campo diverse misure per incentivare l'installazione di questi dispositivi. Le possibilità sono molteplici e, tra queste, spicca l'utilizzo del Bonus ristrutturazioni, che consente di accedere a agevolazioni fiscali senza la necessità di presentare la Comunicazione Inizio Lavori Asseverata (CILA).

Come si può accedere al bonus fotovoltaico senza la necessità di presentare la CILA

Il Bonus ristrutturazioni, regolamentato dall'art. 16-bis del d.P.R. n. 917/1986 (TUIR), offre la possibilità di ottenere una detrazione fiscale fino al 50% delle spese sostenute per la ristrutturazione di un immobile, con un limite di spesa di 48.000 euro. Tuttavia, grazie all'art. 16 del Decreto Legge n. 63/2013, questa misura è stata potenziata nel tempo, consentendo attualmente di usufruire di una detrazione fiscale del 50% su uMa il fotovoltaico può rientrare in questa categoria di agevolazioni fiscali? Secondo la Risoluzione del 2 aprile 2013 n. 22/E dell'Agenzia delle Entrate, le agevolazioni previste per il Bonus ristrutturazioni si estendono anche alla realizzazione di opere finalizzate al conseguimento di risparmi



energetici, compresa l'installazione di impianti basati sull'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia, come il fotovoltaico.

Pertanto, è possibile effettuare interventi di efficientamento energetico con l'installazione di pannelli fotovoltaici senza la necessità di una preventiva CILA, purché sia acquisita la documentazione idonea che attesti il conseguimento dei risparmi energetici in conformità alla normativa vigente. Dunque, l'utilizzo del fotovoltaico non solo si rivela vantaggioso dal punto di vista ambientale ed economico, ma offre anche interessanti opportunità di risparmio fiscale, consentendo di sfruttare appieno le potenzialità del sole per un futuro più sostenibile ed efficiente.n limite di spesa di 96.000 euro fino al 31 dicembre 2024.

## Santine

TU SCEGLI IL VINO NOI **TE LO PORTIAMO**  TARANTO

Via Principe Amedeo 120 74100 TARANTO

Tel. 0996418649 Info line 3347767596

cantinepalmieri@gmail.com Spedizioni in tutta Italia e in tutto il mondo

#### DITELO ALL'ORTOPEDICO

## Coxalgia CAUSE, SINTOMI E TRATTAMENTO DEL DOLORE DELL'ANCA



Il sig. B.F. di anni 74 presenta dolore alle anche e ci chiede come affrontare la sintomatologia dolorosa e se è costretta ad affrontare un trattamento chirurgico.

Condizioni patologiche responsabili di coxalgia possono interessare l'articolazione coxo-femorale in senso stretto, la sua capsula sinoviale o i tessuti molli circostanti. il medico dovrebbe conoscere alcune delle malattie che compromettono la funzionalità dell'anca, anche se alla fine risulta opportuno consultare un ortopedico.

Spesso i pazienti affetti da osteoartrosi dell'articolazione coxo- femorale lamentano coxalgia, dolore inguinale e o gonalgia, soprattutto quando portano pesi e durante la notte. Comunemente essi descrivono zoppicamento e riduzione della capacità deambulatoria. la limitazione del movimento dell'anca può rendere difficili attività quali tagliarsi le unghie dei piedi, indossare le calze o alzarsi da una sedia bassa. Alcuni pazienti si servono già di stampelle o di un bastone oppure assumono farmaci antinfiammatori. Molti hanno più di sessant'anni (l'osteoartrosi può tuttavia comparire anche in età più giovanile a seguito di un trauma o di displasia congenita dell'anca) e il loro stato di salute generale è solitamente buono.

All'esame obiettivo è frequentissimo il riscontro di una andatura ondulante. i pazienti si piegano verso il lato affetto spostando il peso del corpo sulla gamba nel tentativo di compensare la debolezza della muscolatura abducente dell'anca, poi con un passo rapido scaricano il peso dalla gamba colpita. in tal modo il carico tende ad essere sopportato a lungo dalla gamba sana. In genere l'ambito di movimento dell'anca (flessione, abduzione, adduzione e rotazione) e' ridotto e può verificarsi anche atrofia da disuso dei muscoli della coscia.

Nel caso di malattie gravi che comporta la sublussazione dell'articolazione coxo-femorale la gamba interessata può essere anche più corta.

Naturalmente l'osteoartrosi spesso è bilaterale. In genere l'esame neurologico e quello circolatorio risultano normali. anche gli esami di laboratorio forniscono per lo più risultati nella norma. La radiografia evidenzia invece svariate anomalie quali restringimento dello spazio articolare, la formazione di osteofiti, la sclerosi subcondrale, l'irregolarità del profilo della testa del femore e nei casi più gravi la sublussazione della testa del femore dall'acetabolo.

Il trattamento primario comprende la riduzione del carico



sulla gamba interessata mediante l'uso di un bastone tenuto con la mano controlaterale nel caso di artrosi monolaterale o di stampelle nel caso di malattia bilaterale.

Però la maggior parte dei pazienti è riluttante a servirsi di appoggi esterni e quindi i benefici di questa pratica dovrebbero essere illustrati con cura al malato. Attraverso un programma di esercizi si dovrebbe cercare di mantenere il tono della muscolatura dell'anca e del quadricipite e dei muscoli della loggia posteriore della coscia ed evitare contratture intorno all'articolazione coxo-femorale.

Il nuoto è un eccellente attività sia per la mobilizzazione dell'articolazione sia per il rafforzamento muscolare. Si dovrebbero evitare tutti gli esercizi che accentuano la coxalgia. docce calde ed unguenti possono apportare un sollievo transitorio. gli antinfiammatori hanno un effetto variabile.

Se la funzionalità articolare si deteriora è il dolore intenso allora si dovrà prendere in considerazione l'intervento di sostituzione dell'articolazione cioè il posizionamento di una protesi femorale completo con revisione dell'acetabolo. Spesso allo studio i pazienti vengono con esami già eseguiti per evitare di perdere ulteriore tempo e portano in visione la risonanza magnetica perchè ormai è credenza popolare che sia l'esame per eccellenza consigliato da tutti. purtroppo poi la delusione prende il sopravvento quando lo specialista non presta molta attenzione all'esame eseguito e per giunta oltre alla terapia farmacologica e riabilitativa prescrive una semplice radiografia. Radiografia che è essenziale non solo nella diagnosi ma anche nello stabilire che protesi usare nel caso chirurgico, pertanto cari lettori che mi seguite da tanto, evitate di fare esami inutili e di congestionare le liste di attesa impedendo poi ad alcuni pazienti la possibilita' di eseguire l'esame in tempi brevi nei casi in cui ce ne fosse bisogno. Aspettate sempre che sia il medico a segnalarvi quali esami eseguire.

## DIMMI COME TI CHIAMI... E TI DIRÒ CHI SEI

I nostri Cognomi

## "In mezzo al mare"

Quello di essere tra due mari è un leitmotiv frequente dalle nostre parti: Taranto è la città dei due mari e l'antico nome greco del Salento, cioè Messapia, voleva dire "in mezzo a (due) mari". Basti pensare che il punto più distante dal mare nella penisola salentina si ubica a circa 30 chilometri dalla costa (una mezz'oretta in macchina), per capire quanto vicina sia sempre stata la tàlassa, per dirlo in griko, agli abitanti del nostro territorio fino ai giorni nostri. Una delle prime cose che scopriamo se andiamo a studiare il lessico marinaresco delle parlate della penisola salentina, nello specifico quello di città

di mare come Taranto, Callipoli e Brindisi, salta subito all'occhio una cosa: è la categoria di vocabolario in assoluta più greca. Non dobbiamo stupirci, ovviamente, avendo spesso parlato del greco nei nostri dialetti, a maggior ragione nel contesto marittimo dove, nel mediterraneo in generale, la lingua greca penetrò in maniera preponderante. Il grosso dei cognomi legati al mare si dividono

generalmente in due categorie, una legata alla pesca (anche se oggi non tratteremo i pesci) ed una legata alla navigazione. Per quanto riguarda la prima menzioniamo soprattutto due cognomi: **Azzarà** e **Azzariti** (e varianti): entrambi dal greco ed entrambi con un cognome equivalente in Grecia, il primo viene da psaràs, mentre il secondo da psarìtis, tutti e due con il significato di pescatore. Nota d'interesse per il greco psi che diventa sempre nel greco italiota zz. Quando parliamo di navi invece menzioniamo **Calafati**, relativo al mestiere di calafatore, cioè quello che impermeabilizza le imbarcazioni, sempre

cognome greco, Galeoto (e varianti), cioè uno imbarcato su una galea, e Ancora, anche nella forma Anchora, autoesplicativo. Concludiamo con Nisi o Nisio: Le opzioni sono due in questo caso, una che sia semplicemente il diminutivo di tutta una serie di nomi con questa desinenza, o che faccia riferimento al termine greco nisi, che vuol dire isola.



#### a cura di **ALFREDO BIANCHI**

Nei cognomi si trova un pezzo importante della nostra storia e della nostra identità familiare ed etnica. Una semplice parola a cui spesso diamo poca importanza o a cui prestiamo poca attenzione racchiude un mondo fatto di innumerevoli antenati, mestieri antichi, luoghi lontani e lingue arcaiche. La nascita dei cognomi moderni va fatta risalire al concilio di Trento (1545-1563) quando fu deciso che le parrocchie avevano l'obbligo di registrare i battezzati con un nome ed un cognome. Il risultato è un insieme di cognomi che ci danno una fotografia di un preciso momento storico. Districandoci tra errori di trascrizione, licenze linguistiche del parroco di turno e una popolazione largamente analfabeta, ci concentreremo sui cognomi di Terra d'Otranto (Taranto, Brindisi e Lecce), un ecosistema linguistico e culturale specifico ed unico all'interno del fu Regno di Napoli.



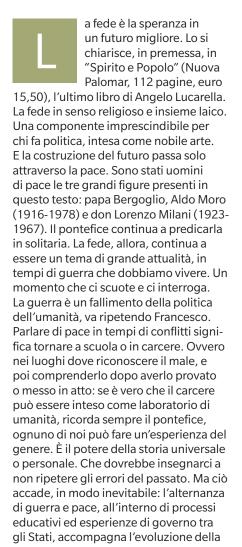
Una regione di Greci e Latini che, nonostante nel corso dei secoli abbia visto passare innumerevoli padroni e visitatori, ha mantenuto la sua identità più intima, fatto riscontrabile ed osservabile nel ricchissimo patrimonio di cognomi di questo ponte naturale tra oriente ed occidente che è la penisola Salentina.



## **Spes contra bellum:** alla scoperta della EuPolitica

Il profumo della libertà e dell'umanità nell'ultimo saggio di Angelo Lucarella: il valore della fratellanza, al centro di un percorso culturale di studio e di ricerca, per spegnere i venti di guerra

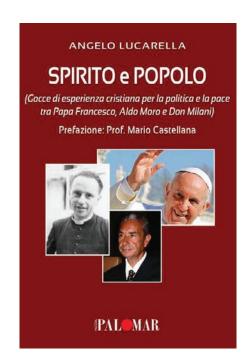
#### di PAOLO ARRIVO



società. Anche l'involuzione, si potrebbe aggiungere. In nostro soccorso vengono tre grandi figure di riferimento accomunate dal valore apicale dell'umanità. Rispolverarle, riaffermare certi principi morali, attraverso il senso di responsabilità, è la miglior risposta contro i rigurgiti fascisti e nazisti da contrastare in Europa e in Italia. Basta avere a cuore il futuro dell'umanità. Occorre vigilare per scongiurare la deriva verso forme di governo che non scalpitano per i diritti delle persone.

Si può parlare di pace senza essere pacifisti, di fede senza essere religiosi: questo sembra dirci Angelo Lucarella, giurista che riempie di senso e di contenuti le leggi da fare oggetto di studio. Il fine, non dobbiamo dimenticare, è la felicità. Diritto su cui poggia la Dichiarazione d'indipendenza degli Stati Uniti d'America. E che contempla implicitamente anche la Costituzione italiana. Non c'è felicità senza libertà. Né senza pace, che è una conquista dell'umanità, e non uno stato naturale. In questo per-





corso inverso alla guerra, da percorrere e non soltanto tracciare, bisogna riscoprire la dimensione della fratellanza. Questo il senso di Spirito e Popolo, presentato a La Feltrinelli di Bari lo scorso mese. La condivisione massima di un percorso culturale di ricerca e di studio.

Sebbene questo saggio non rappresenti una cesura rispetto alla precedente produzione dell'Autore, martinese noto ai lettori de "Lo Jonio" (avvocato saggista e docente Uni, già vice pres. Commissione giustizia Mise), è un libro che si distingue per l'umanità che si respira; e dalle gocce di cristianità instillate in Spirito e Popolo si perviene al concetto di EuPolitica. Del tutto singolare, come cura: "Non appartiene al futuro, non è il presente e non nasce dal passato. Semplicemente trascende i luoghi, persone e tempo. È complessa ma, come l'universale, è l'unica via su cui l'umanità può ritrovarsi costantemente unita nell'agire politico. Per evitare guerre, in primis". La guerra è sempre una pesante e maledetta sconfitta.

Angelo Lucarella

#### **MARISA SCIALPI "MAESTRO ARTIGIANO"**

alla titolare della tipografia "Nuova Tarentum"

Marisa Scialpi è stata nominata "Maestro
Artigiano". La Commissione Regionale per
l'Artigianato Pugliese (C.R.A.P.), in questi
giorni, ha ufficializzato l'incarico, che verrà

Il plauso di Casartigiani per la nomina assegnata

riportato nell'Elenco regionale istituito. Tale riconoscimento è giunto grazie all'eccellente lavoro svolto dagli uffici del C.A.T.A., ovvero il Centro di Assistenza Tecnica per l'Artigianato.

Il presidente della categoria tipografi di Casartigiani Taranto è orgogliosa di questo prestigioso titolo, dopo anni di duro lavoro, impegno costante e altrettanti sacrifici: «Ringrazio – ha detto Scialpi – la grande famiglia e squadra di Casartigiani, che mi ha sempre supportata lungo il cammino, alimentandomi il sacro fuoco. Ringrazio, inoltre, la mia famiglia senza la quale non sarei riuscita a raggiungere importanti traquardi come questo, che rappre-

senta un ulteriore stimolo alle mie ambizioni. Il mio augurio, soprattutto alle nuove generazioni, è di non arrendersi facilmente, seppur non sia sempre facile tener testa alle proprie passioni, anche nel mezzo delle difficoltà che attanagliano il settore».

Scialpi è titolare della tipografia "Nuova Tarentum" da oltre trent'anni. Dipinge dall'età di quattordici e ha pubblicato anche una silloge di racconti e poesie. Ha lavorato, inoltre, a Milano in una nota fabbrica di abbigliamento e ha collaborato, come costumista, col Teatro Crest e con la Casa Circondariale di Taranto. Nel corso degli anni ha ricevuto premi prestigiosi in kermesse svolte a Sorrento, Polidoro, Roma e Firenze e ha ricevuto premi come il "Delfino d'Oro". Nella scorsa Mostra del Cinema di Venezia. è stata riconosciuta come "Donna impegnata nell'arte e nel sociale". A Napoli ha ricevuto il "Premio alla Carriera Artistica".



## Scuola e famiglia per la crescita dei giovani

A Chiara Santovito la XXVIII Borsa di studio "Marco Motolese"

iunta alla XXVIII edizione la borsa di Studio Marco Motolese promossa dalla famiglia Motolese Galluzzo per ricordare il figliolo Marco, studente del Liceo Aristosseno prematuramente scomparso nel 1994 a soli diciassette anni, la manifestazione intende promuovere presso gli studenti la solidarietà, la generosità, il rispetto verso gli insegnanti e i propri compagni di classe, e non solo, le qualità che contraddistinguevano il compianto Marco.

È stata S.E. Paola Dessì, Prefetto di Taranto, che tra l'altro è stata il primo Prefetto donna nella storia della Sardegna, a consegnare la Borsa di Studio a Chiara Santovito della 5° G "Linguistico Internazionale" in una cerimonia che si è tenuta nel Liceo Aristosseno.

S.E. il Prefetto ha sottolineato l'importanza della cooperazione tra famiglia e scuola. Insieme, ha continuato il Prefetto, possono contribuire alla formazione dei giovani. Bisogna sentire l'esigenza di creare un'occasione di incontro e di discussione tra le famiglie e la scuola, tra famiglia, scuola e società, che sono i principali attori nell'azione educativa, la comprensione deve rimanere un obiettivo permanente qualora vi dovessero essere disagi ed incomprensioni questi vanno risolti e valutati. Il rapporto poi con i compagni deve essere sincero e corretto ed anche se a volte le incomprensioni e le diversità di pensiero determinano disagi tra i compagni bisogna superarli con fiducia reciproca. Parlare dei propri pensieri è importante, ma è altrettanto importante farlo senza dare l'impressione che stiamo accusando



l'altro di qualcosa che potrebbe non aver né fatto né pensato. Insomma rispetto per l'altro e capacità di comprendere le esigenze altrui sono essenziali nei rapporti con i compagni, con la scuola, con la società.

L'iniziativa organizzata dall'Associazione Marco Motolese e dal Club per l'UNE-

SCO di Taranto, sempre accompagnati dalla famiglia di Marco, con la collaborazione del Liceo Aristosseno nella persona della prof. Giusy Imperiale. L'evento è stato aperto dai saluti di Rita Frunzio, dirigente scolastico del Liceo "Aristosseno" e presidente Commissione Giudicatrice con Massimiliano Motolese, fratello di Marco e Vicepresidente dell'Associazione Culturale "Marco Motolese" e Club per l'Unesco di Taranto. Di seguito Carmen Galluzzo, mamma del giovane Marco ha ringraziato le autorità intervenute e il Liceo Aristosseno per l'ospitalità e la collaborazione nell'organizzazione dell'evento.

Anche in questa edizione del premio la commissione giudicatrice, oltre a docenti dei corsi, ha visto la partecipazione di rappresentanti delle classi quinte che, attraverso una relazione, hanno presentato il candidato della classe precedente che considerano possa avere i requisiti richiesti: la commissione, composta da 12 persone in tutto, è presieduta dal dirigente scolastico e affiancata dal fratello di Marco, Massimiliano Motolese.

Dopo una attenta lettura delle relazioni relative alle candidature di studenti e studentesse delle classi quinte dell'Istituto, e una maggiore chiarificazione dei rappresentanti di classe presenti in commissione, la borsa di studio è stata assegnata a Chiara Santovito della 5<sup>a</sup>G "Linquistico Internazionale".

Di lei nella relazione i suoi compagni di classe scrivono: «...Chiara è umile e genuina, e la prova è nella sua reazione di stupore per la candidatura a questa iniziativa per cui non si aspettava neanche lontanamente di essere individuata. Le siamo profondamente grati per il suo altruismo e la sua generosità, per il tempo che ci ha dedicato nel corso di questi cinque anni quando, nonostante le mille difficoltà, ha sempre saputo spendere parole di conforto nei nostri riguardi. I suoi sguardi sinceri e il suo carattere raggiante sono sempre stati per noi fonte di incoraggiamento e di sollievo... Ci au-

Carmen Galluzzo Motolese con Chiara Santovito



guriamo di averle restituito, anche solo in minima parte, lo stesso trattamento che ha avuto nei nostri confronti...».

«Ouest'anno tema della manifestazione è stato "Scuola e Famiglia insieme... per la crescita dei Giovani" – ha detto nel suo intervento Carmen Galluzzo Motolese, Presidente dell'Associazione Culturale "Marco Motolese" e Club per l'Unesco di Taranto – per sottolineare come il rapporto scuola-famiglia sembra essersi radicalmente trasformato nel tempo, sulla scorta dei mutamenti socio-culturali ed economici che hanno attraversato il nostro Paese. La Costituzione assegna ai genitori e alla scuola il compito di istruire ed educare; risulta pertanto irrinunciabile, per la crescita e lo sviluppo dei giovani, una partnership educativa tra famiglia e scuola fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione, nel rispetto delle reciproche competenze».

Alla cerimonia, cui hanno partecipato Edmondo e Massimiliano Motolese, padre e fratello del compianto Marco, con il nipotino che oggi porta il suo nome, sono intervenuti il Comandante del Comando Marittimo Sud M.M. Ammiraglio di Divisione Flavio Biaggi, il Questore Massimo Gambino, il Comandante

Paola Dessì, Prefetto di Taranto, con Chiara Santovito



provinciale dei Carabinieri Col. Gaspare Giardelli, il Comandante provinciale della Guardia di Finanza Col. Massimiliano Tibollo, il Comandante Scuola Volontari dell'Aeronautica Militare Taranto (SVAM) Col. Alessandro Del Buono, il Prof. Stefano Vinci dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed economici del Mediterraneo, Mirko Circhetta in rappresentanza del presidente di Confindustria Taranto Salvatore Toma, e Antonio Morelli, già giudice istruttore e poi presidente del Tribunale di Taranto. Presenti, inoltre, parte del Consiglio direttivo e i soci dell'Associazione Culturale "Marco Motolese" e del Club per l'Unesco di Taranto.





## Chi era il mitico Falanto?

Vie e piazze intitolate ai grandi del passato. Ma sono in molti a chiedersi...



di PAOLO DE STEFANO

aro direttore, alcuni miei, un tempo allievi, oggi anche ottimi professionisti nei loro diversi campi di lavoro, mi hanno detto, con amabile sollecitudine chi fossero alcuni nomi di vie o piazze tarantine verso i quali, anche se c'è una breve indicazione nella stessa targa loro non conoscono né vita né opere. Per esempio chi era Rintone? Chi Aristosseno? Chi Diogene? Chi Falanto? Ed altri. Specialmente si sono

soffermati su via Falanto; chi era costui? Il fondatore di Taranto, un personaggio

mitico o realista? Queste interrogazioni mi riportano nel famoso "chi era costui?" del manzoniano Carneade.

E allora, caro direttore, credo di dover scriverti, attraverso "Lo Jonio" da te tanto bene diretto, questa nota.

Falanto è mitologicamente o veramente il fondatore di Taranto? Noi leggiamo pagine intere della Taranto del Settecento e dell'Ottocento attraverso anche pubblicazioni meritevoli ma locali; ma del mondo greco e latino del quale Taranto fu più volte protagonista come città della Magna Grecia, sappiamo ben poco. Come il caso di Falanto.

Ebbene, io mi rifaccio subito al mito che nelle parole dello storico greco Pausania, autore dell'Opera "Periegesi dell'Ellade" tradotta in maniera esemplare dallo scomparso professore Fulvio Volpi, uno studioso acuto del mondo antico e

felicissimo nel riprodurlo in versi classici che mi ricordano quelli esemplari di Giovanni Pascoli, o quelli del Pindemonte, o quelli del nostro più vicino Nicola Terzaghi.

Un'ispirazione etico-morale che si trova non solo nel senso religioso della vita che Falanto porta con sé e per cui la fondazione di Taranto diventa un rito sacro come era nella prassi antica per ogni città da fondare, ma anche in quella umana trepidazione, piena di casto amore che coglie la moglie di Falanto, la devotissima Etra, e che si converte in

pianto sincero difronte a certi ostacoli per cui la nobile impresa del suo compagno comincia a svanire.

Una testimonianza, appunto antica, ricostruisce, proprio attraverso Pausania, il mito-realtà della fondazione di Taranto.

Ne riporto nella traduzione dell'illustre ma purtroppo scomparso professor Volpi, la traduzione: "Gli spartani fondarono la colonia Taranto, e fondatore fu Falanto, spartano. A lui migrante in cerca di colonia giunse da Delfi un oracolo: che quando avesse sentito gran pioggia cadergli sul capo, dall'etra, dal cielo sereno, allora

avrebbe conquistato terra e città.

Ed ecco, egli sentì gran copia di lacrime, pioveva infatti sul capo di Falanto, e comprese il vaticinio, giacché la sua donna aveva proprio il nome "Etra". E la notte seguente conquistò Taranto, la più grande delle città straniere, la più bella e la più ricca delle città sul

Questa la testimonianza del greco Pausania e per tali motivi di riconoscimenti storici e mitologici si ripropone la traduzione del passo dello storico greco, che dovrebbe essere conosciuto al pari delle poesie di Leonida e al pari delle opere drammatiche di Rintone.

Perché il cittadino sappia quale fu per la sua città l'antico padre e non lo dimentichi, né lo dimentichi qualsiasi amministrazione comunale perché nel passato c'è il presente e solo conoscendo quel passato si prepara un decoroso futuro. Futuro per la città e i cittadini.



### L'artigiano del suono



Ivano Fortuna, tarantino (vive ad Amelia), ha pubblicato il suo secondo album: "Mutazioni"

#### di CLAUDIO FRASCELLA

olistr polie taran suo s

olistrumentista, artista poliedrico, Ivano Fortuna, tarantino, ha pubblicato il suo secondo album: "Mutazioni"

#### Dovesse fare sintesi delle sue esperienze?

«Parto da Taranto, e arrivo ad Amelia dove vivo, lavoro e scrivo canzoni, ma ho viaggiato per il mondo. In molte occasioni ho portato in giro anche la lingua dialettale tarantina con lo spettacolo "Uèzete", tratto dall'omonimo album vincitore di un Premio alla cultura con il patrocinio della Presidenza della Repubblica Italiana e della Regione Puglia».

#### Dovessimo definirla "cittadino del mondo"?

«Non andreste tanto lontano. Ho suonato, fatto concerti ovunque: Africa, India, Stati Uniti, Canada, Malesia e Thailandia ed in molti paesi europei. In tutti questi anni ho suonato e collaborato con Tony Scott, Roberto Ciotti, Tony Esposito, Mauro Pagani, Amit Chatterjee, David Jackson, Renzo Arbore, Sergio Bardotti, Gigi Cifarelli, Sergio Laccone e molti altri, a cui aggiungo anche le orchestre come le orchestre dll'Accademia di Santa Cecilia, di Mantova, Padova, la Deutsche Staatsphilharmonie Rheinland-Pfalz e l'ensemble Variances di Thierry Pècou».

#### Sventola orgoglioso i suoi quarant'anni di musica ed esperienze.

«Mi sento come un nobile combattente, amante della sottile bellezza, divertito, ma forte e coraggioso, pronto a donare musiche e testi come inni d'amore tra cielo e terra, fra palco e platea».



#### Dovesse definirsi?

«Un artigiano del suono, annuso atmosfere e regolo lo scorrere del tempo sospeso, provando a darmi al pubblico, possibilmente come una pioggia che scuote con fulmini e tuoni provocando momenti di magia».

#### Un incontro che più di altri, l'ha segnata.

«Quello con Tony Scott, grande uomo, artista geniale. Ha saputo indicarmi una via quando rischiavo di perdermi. Mi ha insegnato l'importanza di mantenere uno spirito giovane e di impegnarmi con tutte le mie forze in quello che poi è diventato non solo il mio lavoro, ma il mio ossigeno: non saprei stare senza musica, senza studiarla e crearne. Scott me lo presentò Giulio Capiozzo, mio maestro di batteria. Nacque subito un feeling speciale che ci legò indissolubilmente».

#### Anche Ciotti ha avuto il suo ruolo.

«Indimenticabile, mi ha regalato la visione concreta di come si rimane uomini e artisti liberi. Poi devo molto anche a Gabin Dabirè, Amit Chatterjee con il quale ho condiviso note e spiritualità, Gigi Cifarelli, la dolcezza fatta musica e poi ancora Sergio Laccone, Walter Lupi, Andrea Apostoli e i Dunia, che fondai e che mi introdussero nel mondo della musica etnica e world».

#### L'album "Mutazioni", la sua seconda opera.

«È un album denso di collaborazioni scaturite da anni di concerti e musica. Con la velocità e i meccanismi delle nuove produzioni musicali, non hai il tempo di cesellare le intuizioni che, inevitabilmente, si sovrappongono. Una tendenza che rischia di "mutare" la musica e dove si muovono grandi investimenti».

#### Un artista che continua a stupirla.

«Peter Gabriel, artista immenso da cui mi piacerebbe apprendere. Non ho avuto occasione di conoscerlo, però anni fa partecipai ad una produzione francese che ricevette i suoi complimenti: il fatto che avesse ascoltato e ne fosse rimasto colpito, per me fu una grande soddisfazione».

## LE CHIESE E LE *ICONI*DELLA TARANTO INSULARE

Cosimo Acquaviva, nel secolo scorso, fece pubblicare un capitolo in un prezioso saggio del 1931 nel quale vengono raccontate le molteplici modificazioni della città vecchia



DANIELE PISANI COSIMO ACQUAVIVA, NACQUE NELLA CITTÀ VECCHIA DI TARANTO, AL VICO SEMINARIO, IL 20 AGOSTO 1884, PRIMO DI DIECI FRA-TELLI E SORELLE, CON I QUALI EBBE SEMPRE RAPPORTI MOLTO AFFETTUOSI. Suo padre si

chiamava Eduardo, di professione perito agrimensore, sua madre Beatrice Cassano.
Cosimo sposò Luigia Maria Savino ed ebbero sei figli, una famiglia molto affiatata. Cosimo fu un padre severo e buono allo stesso tempo, ligio al dovere, buongustaio di pesce e frutti di mare; fu amante del mare, e quando poteva, d'estate, vi andava a tuffarsi dallo stabilimento La Sirena dei fratelli Cecinato, ma ben presto la mattina, prima delle sette, per poter essere in ufficio alle otto. Frequentò ginnasio e liceo classico all'Archita, si iscrisse all'Università di Macerata e si laureò in Giurisprudenza, con una tesi progredita sul voto alle donne, il 24 novembre 1908.

In seguito partecipò ad un concorso nelle Ferrovie dello Stato, delle quali divenne ispettore; prima sede a Taranto, poi a Bari, poi di nuovo a Taranto, poi ancora a Bari.

Sue Opere sono: "Il diritto di voto alla donna", (Trani, Tip. Editrice Vecchi e C., 1910); "Del contratto di trasporto delle notizie", (Città di Castello, Tip. dell'Unione Arti Grafiche, 1911); "Circa la pignorabilità dei beni appartenenti all'Amministrazione delle FF. S. ", (Città di Castello, Tip. dell'Unione Arti Grafiche, 1913); "Taranto ... tarantina", (Salvatore Mazzolino, Taranto, editore libraio, 1931), "Patriziato e casati tarentini attraverso le vicende locali", (estratto dalla "Voce del Popolo" del 17 aprile 1937, Pappacena, Taranto); "Tarentinerie, memorie e tradizioni paesane", (estratto dalla Rassegna e bollettino di statistica del Comune di Taranto, marzo-aprile 1959); "La jeune tarentine", (elegia di André Chénier, trad. in versi e note di Filippo Presicci, commento di A. maggio-giugno 1959); inoltre numerosi articoli di storia e dialettologia su giornali e riviste.

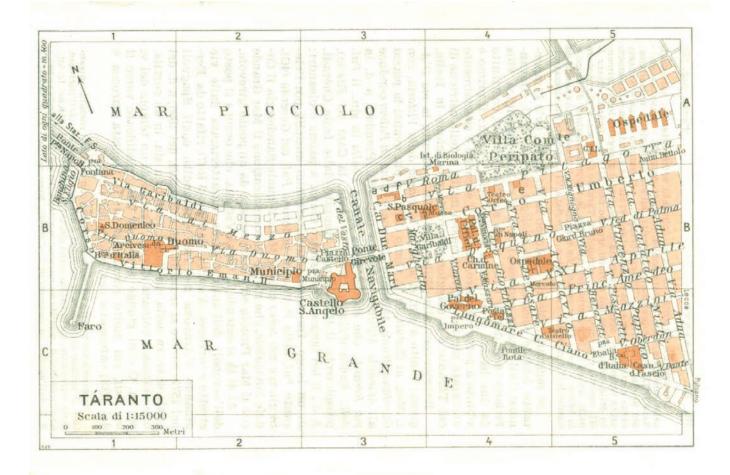
Cosimo Acquaviva (Taranto 1884-1970)



Gli interessi culturali di Cosimo Acquaviva col tempo si diversificarono, passando dalla storiografia alla dialettologia, anche su suggerimento di suo zio **Giuseppe Cassano**, il quale aveva raccolto materiale per un libro che fu poi sistemato e pubblicato dal fratello Cosimo con il titolo "Ràdeche vecchie" nel 1935.

Collaborò per molti anni con la "Voce del Popolo" dei Rizzo e con la rivista del Comune, quegli articoli gli venivano poi offerti come estratti con il titolo di "Tarantinerie". Morì a Taranto il 29 novem-





bre 1970.

Cosimo Acquaviva si cimentò quindi in uno studio sistematico ed organico di quel che concerneva gli usi e i costumi della tarentinità attraverso il tempo e raccolse il tutto in una serie di capitoli che fece pubblicare a sue spese, per i tipi della Tipografia Arcivescovile (così chiamata solo perché era allocata al pianterreno dell'Arcivescovado) dei fratelli Zito. L'editore fu Salvatore Mazzolino, che era un libraio molto fornito e frequentato di via Duomo.

Col tempo, quella prima edizione si esaurì e nel novembre 1971, ad un anno dalla scomparsa di Cosimo, il figlio Giovanni fece pubblicare una seconda edizione, grazie alla sensibilità dell'Amministrazione comunale del tempo, ma anche quella edizione ben presto si esaurì. Una nuova edizione ha visto la luce grazie alle Edizioni Archita di Roberto Cofano nel 2005. Ecco, quindi, un capitolo del saggio "Taranto ... tarantina", che Cosimo Acquaviva dedicò alla cara memoria di suo zio Giuseppe Cassano, anch'esso illustre dialettologo tarantino:, e che ci racconta le Chiese e le Iconi della città vecchia di Taranto:

### TARANTO INSULARE TOPONOMASTICA

"Abbiamo dunque detto che la denominazione delle strade, piazze e piazzette, vichi, vicoletti. archi ecc. trasse senza dubbio origine sia dalle **Chiese** e dalle **iconi** con immagini sacre esistenti qua e là in gran numero, sia dai nomi dei proprietari delle numerose case gentilizie e signorili.

Il fatto merita di essere studiato e ricordato, anche perché l'opera demolitrice del tempo – e non del solo tempo – che s'incarica di distruggere tante cose - rende sempre più difficile il poter navigare nel grande oceano del passato.

In quanto alle chiese, da cui le strade traggono la denominazione, possiamo distinguere quelle che ancora oggi esistono da quelle che più non esistono.

Le prime sono le sequenti:

- Chiesa di **Materdomini** fra lo sdrucciolo de La Riccia e via Vasto - Pare che questa chiesa sia sorta sulle rovine della più antica **S. Maria Ara Coeli**.
- Chiesa **Madonna della Pace** all'inizio di via Garibaldi, lato orientale - Fu costruita nel 1625 sulle rovine del più antico **Tempio della Pace** demolito nel 1756 per far luogo al sistema delle fortificazioni del Castello; fu poi ampliata, come oggi si vede, nel 1840.

È da rammentare che nella zona intorno al luogo dove sorge que-





sta chiesa, anticamente erano confinati gli Ebrei.

«Nel 1463, un decreto di Re Ferrante d'Aragona ordinava che i Giudei non potessero abitare insieme con i Cristiani, e ciò dietro domanda dei cittadini di Taranto che supplicavano alla Maestà sua se degnasse ordinare et comandare che quelle case de Judei esistenti in detta, in mezzo all'abitacione et case de Cristiani et ad quelle vicine et contigue, si debiano levare et non habitar più in mezzo li detti cristiani, ma che debiano andare ad habitar in la Judeca cum li altri Judei della dicta città in loco deputato per loro habitacione».

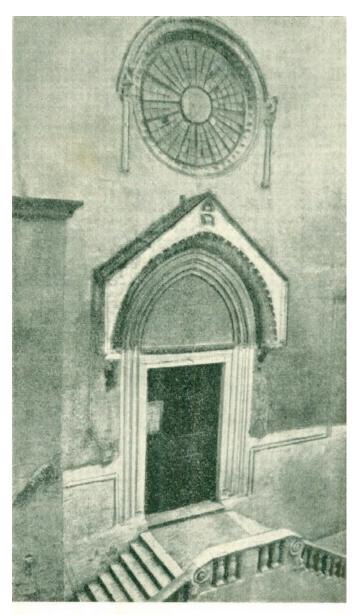
Ignorasi però se anche a Taranto questi Giudei fossero costretti «Masculo o femina, di anni sei in suso a portare un segno russo a modo di rota rotunda nel pecto – sopra la menna – a norma de li banni di Maria di Brienne».

Ora rimane solo un vico **Giuda**; ma di Giudei, naturalmente, non v'è più neppure l'odore.

- Chiesa di **S. Giuseppe**. Al centro di via Garibaldi; la costruzione rimonta al 1640.
- Chiesa di **S. Gaetano**. In fondo a via Cava. La costruzione rimonta al 1796.
- Chiesa **SS. Medici**. Alla via di Mezzo. C'è un **arco**, una **postier-la**, un primo e un secondo **Vico**.
- Chiesa di **S. Marco**. Alla via di Mezzo. È forse oggi la più antica delle chiese di Taranto, perché la si vuole edificata dai primitivi fedeli tarantini prope litus maris parvi in onore del Santo Evangelista e a memoria della sua dimora fatta a Taranto nell'epoca in cui il Cristianesimo nasceva.
- Chiesa dello **Spirito Santo**. Alla via di Mezzo. Questa chiesa pare a suo tempo edificata sulle rovine di due altre chiese fra loro prossime: **Santa Maria della Picciola e Santa Maria della Mercede.**
- Chiesa di **S. Agostino**. Fra via Duomo e lo sdrucciolo La Riccia. Nel 1402 vi fu annesso un convento. La si vuole prima dedicata a

- S. Cataldo. Comunque, pare sorgesse, a suo tempo, sulle rovine dell'antico Tempio di Venere. In questa chiesa venne sepolto il nostro Niccolò Tommaso D'Aquino.
- Chiesa di **S. Michele**. In via Duomo. Vi era pure annesso un convento.
- Chiesa di **S. Chiara**. In via Duomo. La costruzione risale al 1594, pare, sul posto dove più anticamente era una chiesa di S. Rocco.
- Chiesa di **S. Caterina**. In via Duomo. Costruita intorno al 1500.
- Chiesa di **S. Giovanni**. In via Duomo, presso S. Domenico.Vi era annesso un grande Monastero, nel quale anticamente potevano essere accolte solamente donne appartenenti a famiglie nobili; di poi questa rigida disposizione venne attenuata.
- Chiesa di **S. Domenico**. È l'antica S. Pietro Imperiale edificata il 1301. Vi era annesso un grandioso convento che si vuole corrispondesse a quella che, a suo tempo, era stata l'antica e fastosa reggia dei Principi di Taranto.





LA TRECENTESCA FACCIATA DI S. DOMENICO
COL ROSONE PRIMA DEL RIPRISTINO

Le seconde, cioè quelle che non esistono più, mentre permangono le relative denominazioni, sono le seguenti:

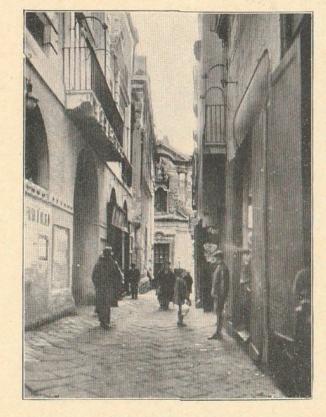
- L'Immacolata. Di questa antica chiesa non esiste più nulla. Ora abbiamo solo la Postierla in dialetto **pistervula** o **pistergola** con che si indica una via in declivio fatta a scaglioni. Secondo il De Vincentiis, la voce deriverebbe da **Gola dei pistori** e dal latino **pistrinum**; pistrino, mulino, luogo dove veniva pestato il grano prima delle invenzioni delle macine, «e veramente egli aggiunge sin dall'antichità esistono, al disotto di questi declivi, forni e mulini».
- **S. Martino**. Nel quartiere denominato **S. Martino** esisteva una chiesa dedicata a questo Santo. Ora abbiamo un **arco**, un **largo**, una **salita** e una **via** San Martino.
- **S. Francesco**. Quella che attualmente à la Caserma Cesare Rossaroll fu il Convento di S. Francesco di Assisi con annessa chiesa. Convento e chiesa furono soppressi nel 1809 all'epoca della occupazione francese.
- **S. Costantino**. Esisteva una chiesa nella piazzetta rimasta con tale denominazione dedicata all'Imperatore S. Costantino e alla

di lui madre S. Elena. Il posto su cui sorgeva pare sia quello del palazzo ex Lojucco.

- **S. Eligio**. Nella piazzetta omonima esisteva una chiesa dedicata a S.Eligio.
- S. Nicola. Si ebbero ben quattro chiese dedicate a San Nicola: una prima detta S. Nicolai De Patre Sancto sita in pittaggio S. Pietro, fu demolita circa il 1580 La seconda detta S. Nicolai in Civitanova corrispondente all'attuale chiesetta di S. Anna. La terza detta S. Nicolai subtus Cavam corrisponde all'attuale S. Gaetano. La quarta detta S. Nicolai in Platea e di poi S. Nicola della piazza, sita nelle immediate adiacenze dell'antica Piazza Fontana. Da quest'ultima appunto deriva l'attuale denominazione residuata del Largo S. Nicola.
- **Santa Teresa**. Esisteva una chiesa dedicata a S. Teresa press'a poco dove attualmente è il palazzo Padula in via Duomo.
- **S. Eufemia**. Antica chiesetta già esistente nei pressi dell'attuale vicolo omonimo alla via di Mezzo.

Infine, un altro vicoletto è denominato **S. Petruzzo** – alla via di Mezzo – ma non mi è stato possibile conoscerne le origini. Numerosissime sono poi le **iconi** con immagini sacre tuttora esistenti qua e là per le vie e per i vicoli della città vecchia; ma in particolar modo esse abbondano alla via di Mezzo dove se ne trovano quasi in ogni vicolo e vicoletto.

Abbiamo così una indubbia testimonianza di un'antica consuetudine, la quale poi corrispondeva anche a vere esigenze dei tempi. Perché evidentemente, mentre lo scopo di tenere qua e là queste iconi era soprattutto di carattere religioso e di devozione, senza dubbio non doveva essere estraneo il bisogno di tenere disseminati il più possibile i relativi lumicini ad olio accesi tutta la notte; lumicini che rappresentavano quanto di più e di meglio si potesse pensare in tema di illuminazione pubblica, quando ancora non si



Via del Duomo.



era giunti a utilizzare neppure il petrolio!

Qualche esempio? Eccolo:

- **Piazzetta del Crocefisso**. In fondo a via Casa.
- Arco Madonna del Rosario. Alla via di Mezzo.
- Arco Madonna del Pozzo. Fra via Duomo e via Paisiello.
- **Vicoletto Madonna del Carmine**. Fra Piazza San Francesco e il vico Galeota.

Ma di **iconi** che non hanno dato denominazione alle strade e ai vicoli ve n'è ancora una infinità; basta girare per vederle e per osservare che si tratta di tutt'altro che ... di opere d'arte.

Abbiamo, inoltre, numerose vie, o meglio, vichi, vicoletti, piazzette. larghi ecc. che assunsero – e tuttora conservano – la denominazione dei casati di famiglie nobili e ragguardevoli aventi ivi le loro abitazioni.

Molte di queste famiglie sono ormai estinte. Citiamone alcune in ordine alfabetico:

Abbastante, Basta, Berardi, Blasi, Calò, Candelli, Carducci, Carelli, Cariati, Ciuria, Cosa, Costanzo, De Cristano, De Notaristefani, De Tullio, De Valeris, Di Stani, Fago, Gagliardi, Galeone, Gennarini, La Riccia, Latagliata, Lojucco, Luccarelli, Nasuti, Pantaleo, Pastorelli, Stanzione, Statte, Tomai, Vigilante, Vasto; quest'ultima via così denominata da Don Carlo D'Avalos Marchese di Pescara e di Vasto che la fece costruire.

E infine, abbiamo alcune altre denominazioni che, a tutta prima, possono sembrare strane e incomprensibili – ma di cui – volendo – si dovrebbe potere accertare le origini.

Ad esempio, abbiamo una **Salita della Corona** fra il Pendio di S. Domenico, via Cava e la Salita di S. Martino Poi c'è un vico **Reale**, un vico **Greco**, un vico **Francese**, un vico **Spagnoli** e un altro

#### Costantinopoli.

Seguono un vico **Trullo**, uno **Sacchetto** e uno **Galera**; un vico **Novelune** e uno **Mastrolucio**; un vico **Zippro**, un vico **Le zite**, uno **Cassiere**, uno **Vocale** e un altro **Chiancata**.

Abbiamo ancora un vico degli **Innocentini**, nelle immediate adiacenze del Duomo, così denominato perché in esso c'era – e tuttora la si può vedere – la così detta **Ruota** per gli esposti, nonché una via e un vicoletto delle **Pentite** volgarmente detto **de le repentite**. Infatti, ivi sorgeva un conservatorio per il ricovero delle donne pentite. Pare fosse stato fondato nel 1729 da un Canonico don Giuseppe Resta.

Seguono: un vico **Cane** (probabilmente là dove sorgevano due antiche torri denominate del **Cane** e del **Gallo** – nelle quali – dice il Valente – la credenza popolare volle sepolti i tesori di Totila) e un altro **Trentacani** su S. Martino.

C'è un vico e un vicoletto **Serafico**, un vico **Pontescuro**, uno **Civico** e uno **Confessa**; un vico **Trappeto**, un vico **Soccorso**, un vico **Morrutto** (sincope di muro rotto), un vicoletto **Mercanti** e un vico **Civitanova**; quest'ultimo probabilmente a memoria delle prime opere di ricostituzione della città dopo la famosa e feroce incursione dei Saraceni – avvenuta l'anno 927 – in cui Taranto rimase completamente distrutta.

Infine, abbiamo un vico **Mezzobusto** e uno **Vigile**; un vico **Petino** e uno Chiostro, quest'ultimo in fondo allo sdrucciolo La Riccia a lato dell'antico Conservatorio delle **Verginelle** annesso alla chiesa omonima; per molto tempo **Ricovero di Mendicità**. Un vico **Tre scalini** e un largo **Pittarella**; quest'ultimo più comunemente conosciuto come **largo Chiappino**.

E volendo, la serie potrebbe ancora continuare, non senza interesse.

In conclusione l'Avvocato Cosimo Acquaviva pubblicò nell'agosto del 1931 un saggio che ha svolto un compito molto importante: con un approccio sufficientemente didascalico



ma efficace, condito da raffinata ed adeguata ironia, egli ha raccolto e tramandato ai posteri numerosi frammenti di notizie e molte informazioni della cultura tradizionale locale e di quel che restava di una lingua – quella tarantina – che già a quel tempo andava rarefacendosi.

E' importante non disperdere il patrimonio formativo di storia patria e la ricchezza istruttiva costituita dai dialetti che, come diceva Pasolini, "è l'ultima sopravvivenza di ciò che ancora è puro e incontaminato". Il testo, in definitiva, è importante e

necessario per quanti nel tempo si sono cimentati e si cimenteranno sulla tradizione culturale e sulla dialettologia della nostra città.

Gli studi intellettuali e quelli demologici dell'Acquaviva, quindi, agli inizi dello scorso secolo, rappresentano una grandissima fonte di interessi, in un terreno, allora, "folkoristicamente ancora vergine" e ci aiutano a conservare la memoria del tempo passato.



### Per il mese di Marzo con promozione Aligo 5xt

**SCONTO DEL 30% + 10%** 

Aligo<sup>XT</sup> è un apparecchio acustico di nuova generazione di alta gamma progettato per offrire un'esperienza in grado di ottimizzare il parlato e il comfort d'ascolto.



Scarica

il nostro listino





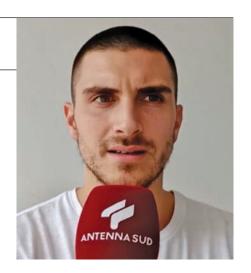


MAICO

Taranlo acustica

Taranto - Via Cagliari, 73 Taranto - Viale Trentino, 2 Massafra - Corso Roma, 22 Manduria - Via Pacelli, 12 Torricella - Via Le Grazie, 57

# VANNUCCHI, I MUSCOLI DEL CAPITANO



Il portiere del Taranto incita squadra e pubblico. «Non molliamo mai: vogliamo il bottino pieno con il Sorrento»

di LEO SPALLUTO - direttoreweb@lojonio.it

muscoli del Capitano si vedono nel momento del bisogno. Quando servono motivazioni forti e nervi distesi. Gianmarco Vannucchi, "portierone" del Taranto targato Capuano, ha le qualità che servono per affrontare i giorni sereni e i mari in tempesta. L'equilibrio caratteriale si sposa mirabilmente con la costanza di rendimento: un'assoluta garanzia, un appiglio a cui aggrapparsi nei momenti più complessi. Per il Taranto sono stati giorni altalenanti: prima la vittoria all'ultimo respiro con la



Virtus Francavilla, l'ebbrezza del terzo posto, poi la mazzata dei quattro punti di penalizzazione e infine la sconfitta di misura maturata sul campo della capolista luve Stabia.

Chi temeva un tracollo emotivo dei rossoblù è rimasto, per fortuna, deluso. Anche in Campania i ragazzi di Capuano hanno venduto cara la pelle: e hanno reagito alla doppietta di Adorante accorciando le distanze con la rete di Simeri e mettendo a dura prova i padroni di casa. Vannucchi era certo della reazione della





squadra. «La situazione – ha spiegato ai microfoni di Antenna Sud nel corso della trasmissione "Rossoblu" - non ci ha incoraggiato, ma voglio vedere comunque il lato positivo. Abbiamo trascorso giorni non facili, come è normale che sia: ma abbiamo reagito sfoderando un'ottima prestazione contro la luve Stabia. Dopo aver saputo la notizia della penalizzazione ci siamo parlati all'interno dello spogliatoio: ci siamo detti che dobbiamo pensare solo a lavorare e ad andare avanti come abbiamo fatto finora. Questo ostacolo ci deve compattare ancora di più. Mi auguro che anche il calore della piazza non svanisca. Vorrei tornare a vedere l'entusiasmo del dopo gara contro la Virtus Francavilla. Il nostro pubblico in casa per noi è un'arma in più: non si vincono quattro partite al 90' per caso»

Lo squardo si sposta all'immediato futuro. Domenica 17 arriva allo lacovone il Sorrento (inizio alle 18.30), formazione da prendere con le molle e guidata da una vecchia conoscenza, il tarantino d'adozione Vincenzo Maiuri.

«Ci attende un'autentica battaglia - ha sottolineato Vannucchi - che cercheremo di vincere a tutti i costi. Giochiamo in casa e la vittoria non ci serve tanto per il morale ma per i punti in classifica, per riuscire a restare attaccati alle posizioni di testa. Il Sorrento è un avversario complicato da affrontare ma nelle ultime gior-

nate tutte le partite sono appassionanti. I punti ora valgono il doppio, anche loro vogliono proseguire il loro percorso e quindi sarà una partita difficile. Dovremo essere il solito Taranto che lotta su tutti i palloni e che non molla mai: così potremo portare a casa un risultato positivo». I rossoblù non mollano. Mai.



# VENDI O COMPRI CASA? SCEGLI NOI!!!



seguici anche su





## VIALE MAGNA GRECIA, 261 - TARANTO TEL. 0997302293

www.agenziaimmobiliaredebartolomeo.com



## **SPORT** > CALCIO



# E' SEMPRE DI PIU' Franca-Villa



Il ritorno in panchina del tecnico di Soresina ha restituito voglia e motivazioni alla squadra. A caccia della salvezza

di LEO SPALLUTO - direttoreweb@lojonio.it

ette partite da giocare, 21 punti in palio. Con un approdo difficile, quello della salvezza diretta, e un obiettivo a portata di mano, quello di affrontare i playout partendo dalla migliore posizione possibile. La Virtus Francavilla è pronta: il rush finale non fa paura, il ritorno in panchina di Alberto Villa ha restituito alla squadra concetti antichi e fiducia nuova. Contro il grande Avellino, in serie positiva da sei turni, la compagine degli Imperiali ha disputato una delle migliori gare della stagione: fallendo l'occasione della vittoria in un paio di occasioni con Biondi e Artistico.

Ma i biancazzurri ci sono: hanno ritrovato voglia, schemi, brillantezza, determinazione nel momento più delicato della stagione. Nelle cinque partite giocate dopo il rientro di Villa alla guida, la Virtus ha ritrovato il successo interno contro il Latina e inanellato due pari importanti con Monopoli e Avellino. Ci sono state anche le sconfitte con il Sorrento (nel giorno del nuovo debutto) e nel derby di Taranto contro un avversario lanciatissimo: anche nei due ko, però, il Francavilla ha dimostrato di aver ritrovato un assetto solido, soprattutto in difesa, e il coraggio giusto per affrontare l'ultima fase della stagione.

In estate il nuovo progetto tecnico era nato con Villa: l'allenatore di Soresina, dopo il suo ritorno, ha dimostrato di essere l'interprete più adatto per cercare di salvare la squadra. Sempre più Fran-

«C'è un po' di rammarico per non aver vinto con l'Avellino – ha ammesso il



coach – perché ci siamo procurati due occasioni nette e non le abbiamo sfruttate. Quando si incontrano compagini forti come quella irpina bisogna sfruttare tutte le occasioni. Ma il nostro percorso di crescita sta continuando e ne sono davvero contento: tutto il gruppo ha mostrato in campo il desiderio di lottare e di sacrificarsi. Anche coloro che sono



entrati a partita iniziata hanno dato il massimo».

Concreto e con i piedi per terra. Come era da calciatore. Villa non vende illusioni ma trasmette fiducia per il futuro. «Abbiamo giocato tre incontri in una settimana - ha ricapitolato il tecnico - e abbiamo ottenuto quattro punti subendo solo una rete. Abbiamo messo nel carniere un altro punto importante che ci serve lungo il cammino: ma dobbiamo lavorare a testa bassa ed essere coscienti che possiamo conquistare la salvezza anche attraverso i playout. Dobbiamo mantenere lo spirito delle ultime gare, con una intensità pazzesca. I miei ragazzi sono stati bravi, non mollano mai». Bisogna continuare a lottare: a partire dalla sfida esterna di domenica 17 (ore 18.30) contro la Casertana. Nulla è impossibile: i conti si faranno soltanto alla fine.



# HAPPY CASA, NON CI SI PUO' ARRENDERE

Sconfitta con rammarico a Varese. Ora bisogna vincere il più possibile per sperare nella salvezza

#### di DOMENICO DISTANTE

n vero peccato. Sconfitta esterna per la Happy Casa Brindisi che perde una buona occasione per risalire la classifica e si perde nel secondo tempo a Masnago, quando i padroni di casa dell'Openjobmetis Varese salgono di tono costringendo i biancoazzurri a una rincorsa dopo una partita condotta per lunghi tratti. Nel finale i ragazzi di coach Sakota, che accorcia le rotazioni a sette uomini più un minuto concesso a Riismaa, provano la rimonta ma la possibile tripla del -1 di Laszewski si spegne sul ferro a 30" dalla fine.

La prima mossa tattica della partita è la marcatura di Sneed su Mannion, principale bocca di fuoco per i padroni di casa, ma dopo appena tre minuti di gioco l'atleta americano commette due falli personali. Le mani delle due squadre sono freddine a inizio match e il punteggio dopo i primi cinque minuti di gioco è di 7-6. I cinque rimbalzi offensivi conquistati dall'Openjobmetis consentono di rimediare alle percentuali basse al tiro nel primo quarto, chiuso in vantaggio di un punto dalla Happy Casa sul 15-16 grazie alle due giocate offensive di Washington in grado di realizzare gli ultimi cinque punti di frazione. Bartley si iscrive a tabellino con due canestri consecutivi che valgono il +5 a inizio secondo quarto, Varese risponde veemente con la conduzione del duo Mannion-Besson per il contro break sul 30-25 al 16'. Brindisi non si scompone e trova i punti di un Morris in ritmo gara e la tripla a fil di sirena di Washington per il vantaggio a fine primo tempo sul 35-38. I cinque



punti di fila di Morris al rientro in campo regalano il +8 alla Happy Casa mentre Mannion prova a prendere per mano i compagni tra penetrazioni e assist ricucendo il gap a un solo punto di distanza (47-48 al 25'). Il sorpasso dei padroni di casa arriva con la tripla di Moretti avviando un break a favore dei padroni di casa che ribaltano l'inerzia del match con un parziale di 22-10 in cinque minuti chiudendo a +7 il terzo quarto (63-56). Con Morris in posizione da play Brindisi cerca di rimanere a galla sfruttando la buona ispirazione del nuovo capitano biancoazzurro ma è ancora Besson a fare male alla difesa brindisina realizzando 5 punti di fila per il massimo vantaggio di +8 al 35' (74-66). I ragazzi di Sakota, privi di Bayehe per raggiunto numero di falli, raccolgono le ultime energie e tornano a 4 punti di distacco. La tripla del possibile -1 di Laszewski, a trenta secondi dalla

fine, si spegne sul ferro decretando la sconfitta finale.

Il coach brindisino, a fine gara, loda i suoi ragazzi: "Congratulazioni a Varese - spiega Sakota - che ha meritato di conquistare la vittoria riuscendo ad avere apporto da più giocatori in rotazione. Per noi ogni partita è importante, siamo venuti qui per vincere, abbiamo lottato ma non abbiamo avuto la lucidità per condurla in porto nel finale di gara. Abbiamo avuto la possibilità di ridurre a un punto il distacco con un tiro aperto che potevamo segnare rendendo differenti gli ultimi possessi ma così non è stato". Ma non ci si può arrendere. Brindisi deve vincere il maggior numero di partite possibili per sperare nella salvezza. A partire

dal match di domenica 17 marzo al

start alle 18.30.

PalaPentassuglia contro l'Aquila Basket:

## **SPORT** > BASKET

# È DIVENTATA GRANDE

Buon compleanno a Erika Martelli: la guardia tarantina, che ha trovato la consacrazione con la maglia della Nuovi Orizzonti Taranto, ha compiuto 18 anni



#### di PAOLO ARRIVO

na scommessa vinta in partenza. Un investimento sicuro per la società Dinamo Taranto, perché tra le under della Nuovi Orizzonti, Erika Martelli è probabilmente la più affidabile, in termini di laboriosità e continuità. Un talento che continua a crescere e a trovare spazio in serie B nel gruppo di coach Orlando. Ora ha raggiunto la maggiore età. Diciotto primavere, tra poco compiute il diciassette marzo, a tre giorni dall'ingresso della primavera, in senso non meteorologico. L'età della spensieratezza e della mutevolezza si accompagna alla responsabilità. Il senso di responsabilità è da sempre una costante nella cestista nata e cresciuta a Taranto: mai svogliata o deconcentrata, o ritardataria, è difficile trovarla inoperosa a bordo campo, prima ancora che prenda inizio la seduta di allenamento in settimana. Quando gioca si esalta. Il suo è un gioco utile alla squadra, alla difesa e all'attacco. Bello da vedersi, oltre che efficace: quando arpiona il pallone a rimbalzo, o quando lo accompagna a canestro con una mano dall'altra parte del campo, dopo aver superato l'avversario, pare un'aquila. Mai un lamento quando viene atterrata. La correttezza rientra tra le sue qualità. La perfezione non le appartiene, in quanto essere umano: può avere una serata storta, mancare di precisione in attacco, commettere un'infrazione di passi, e persino ricevere dall'allenatore un piccolo rimprovero. Ma dell'impegno non sa difettare. Diversamente dai suoi coetanei, che non amano troppo sacrificarsi e trascorrono tanto tempo sui social, in 18 anni di esistenza lei ha visto certamente il palazzetto più della discoteca, o dello stadio adibito a sala da concerto. Lì ha incontrato compagne e avversarie. E allenatori: da Sandro Albanese, che



l'ha cresciuta nel gruppo Santa Rita, a Michele Antonazzo e Fernando Salentino nella Millennium, a William Orlando nel presente. Ha conosciuto gli allenamenti sfiancanti, la fatica di una disciplina che mette a dura prova il corpo e la mente. Ha lottato, sofferto e gioito: fatto l'esperienza dell'infortunio, incubo di



ogni atleta, e l'ha superato. Come pure, è uscita dall'isolamento dettato dal Covid. Da due stagioni sta accarezzando la palla a spicchi per la Dinamo e calcando lo stesso parquet dove, il sette maggio 2012, il Cras conquistò il suo quarto titolo. Ovvero il PalaMazzola. Il palmares di Erika Martelli è tutto da scrivere. Tra i risultati già portati a casa, l'emozione della prima volta nel quintetto base, e poi la presenza in pianta stabile; l'essere stata la miglior realizzatrice del match vinto col Marigliano, e la portacolori della spedizione delle Under 19 in terra laziale, per il Concentramento Nazionale. Si è aggiudicata, tra l'altro, il titolo under 17 regionale 2022. Ha preso parte per la selezione Puglia al torneo Jamboree 2018 a Montecatini Terme. Gli stessi obiettivi centrati poggiano sulla stima che l'atleta e la persona si è guadagnata: motivo d'orgoglio per i suoi cari, per la società, e per chi la segue con occhio di riguardo, sostenendola insieme alla squadra. Buon compleanno, Erika. E buona vita: possa tu perderti nella meraviglia di un sogno che va oltre il campo di gioco da basket. Oggi, in fondo, è un giorno come tutti gli altri: gli anni sono solo un numero, come il 30 della tua canotta, per noi che viviamo nell'eternità.



## **CAMBRIDGE ENGLISH**

### Dai uno slancio alla tua carriera

Gli esami Cambridge English sono riconosciuti da oltre 25.000 tra università, aziende ed enti governativi in tutto il Mondo.

Prenota il tuo posto per le prossime sessioni d'esame a Taranto.



### **British School Taranto**

Centro Esami Cambridge IT307

Via Cesare Battisti, 474 - T. 099/7791774 www.britishtaranto.it

**Supervalutiamo** il tuo usato. Alzati e cambialo.

Da noi il tuo usato vale fino a 1000 euro! Approfittane, e scegli la vera qualità artigianale di un divano come **Lima**, progettato secondo principi ergonomici e dotato della **certificazione Ergocert**, che pochi divani al mondo possono vantare. Vieni a provare i benefici del suo comfort in tutti i nostri negozi, e paga a interessi zero! Ma solo fino al 31 marzo.

#amisuradeituoidesideri / DIVANIEDIVANI.IT



TARANTO - Via Campania, 122 LECCE - Superstrada BR-LE, 15 BRINDISI - Piazza di Summa, 4 CASARANO - Via Alto Adige angolo via F.Ferrari OUTLET LECCE - Viale Leopardi, 125

DOMENICA APERTI 17.00 / 20.30

#### SCEGLI IL COMFORT NATUZZI.

È garantito dalle più importanti certificazioni internazionali, che attestano la qualità, il design ergonomico e la sostenibilità delle nostre collezioni - interamente prodotte nei nostri stabilimenti in Italia. È su misura, grazie a un'ampia scelta di imbottiture, dalla più soffice alla più rigida, a cui puoi abbinare meccanismi dual e triple motion.



Offerta valida nei punti vendita aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Il divano usato avrà un valore non superiore al 15% del valore del nuovo acquisto, fino a massimo €1.000. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali richiedere sul punto vendita il documento "Informazioni europee di base sul credito al consumatori" (SECCI) e copia del testo contrattuale. Offetta valida dal 04/03/2024 al 31/08/2024. Sulvo approvazione Agos Ducato S.p.A. Divani & Divani by Natuzzi opera quale intermediario del credito non in esclusiva.